



**REGIONE
PUGLIA**



Provincia di Lecce



Comune di Nardò

Committente:

GRUPOTEC SOLAR ITALIA 3 SRL



Via Statuto, 10 - 20121 Milano - Italy
pec: grupotecsolaritalia3srl@legalmail.it

PROCEDIMENTO VIA NAZIONALE
ai sensi degli artt. 23-24-25 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Denominazione progetto:

REALIZZAZIONE IMPIANTO AGRIVOLTAICO
"MASSERIA PALOMBI"
Potenza nominale complessiva = 24.304,80 kWp

Sito in:

COMUNE DI NARDO' (LE)

Titolo elaborato:

**Valutazione preventiva dell'interesse
archeologico e allegati**



Elaborato n. **VIA 08**

Scala -

Responsabile Coordinamento progetto : dott.ssa agr. Eliana Santoro

Progettisti : dott. Mauro Lo Castro
dott.ssa Paola D'Angela

Collaboratori : -

dr.ssa Paola d'Angela
archeologo specializzato

TIMBRI E FIRME:

Società Archeologica "IL BETINO"
Via Remigio de Paolis, 15 - SAN VITO ROMANO
C.A.P. 00030 (ROMA)
Partita IVA: 06925561000

REV.:	REDAZIONE:	CONTROLLO:	APPROVAZIONE :	DATA:	FIRMA/TIMBRO COMMITTENTE:
00	dott.ssa Paola D'Angela	dott. Mauro Lo Castro	dott. Mauro Lo Castro	20/01/2023	
01					
02					



Flyren Development S.r.l.
Lungo Po Antonelli, 21 - 10153 Torino (TO)
tel: 011/ 8123575 - fax: 011/ 8127528
email: info@flyren.eu
web: www.flyren.eu
C.F. / P. IVA n. 12062400010

Premessa

Il presente studio¹ ha il compito di eseguire una valutazione dell'impatto archeologico, su commessa della società **EnviCons S.r.l.** – sede legale in via Cibrario n°13, Torino, P.I. 10189620015, – relativamente al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Nardò (LE) e denominato “Masseria Palombi”.

1) coordinate baricentriche: Lat. 40°15'2.28"N, Long. 18° 0'8.85"E

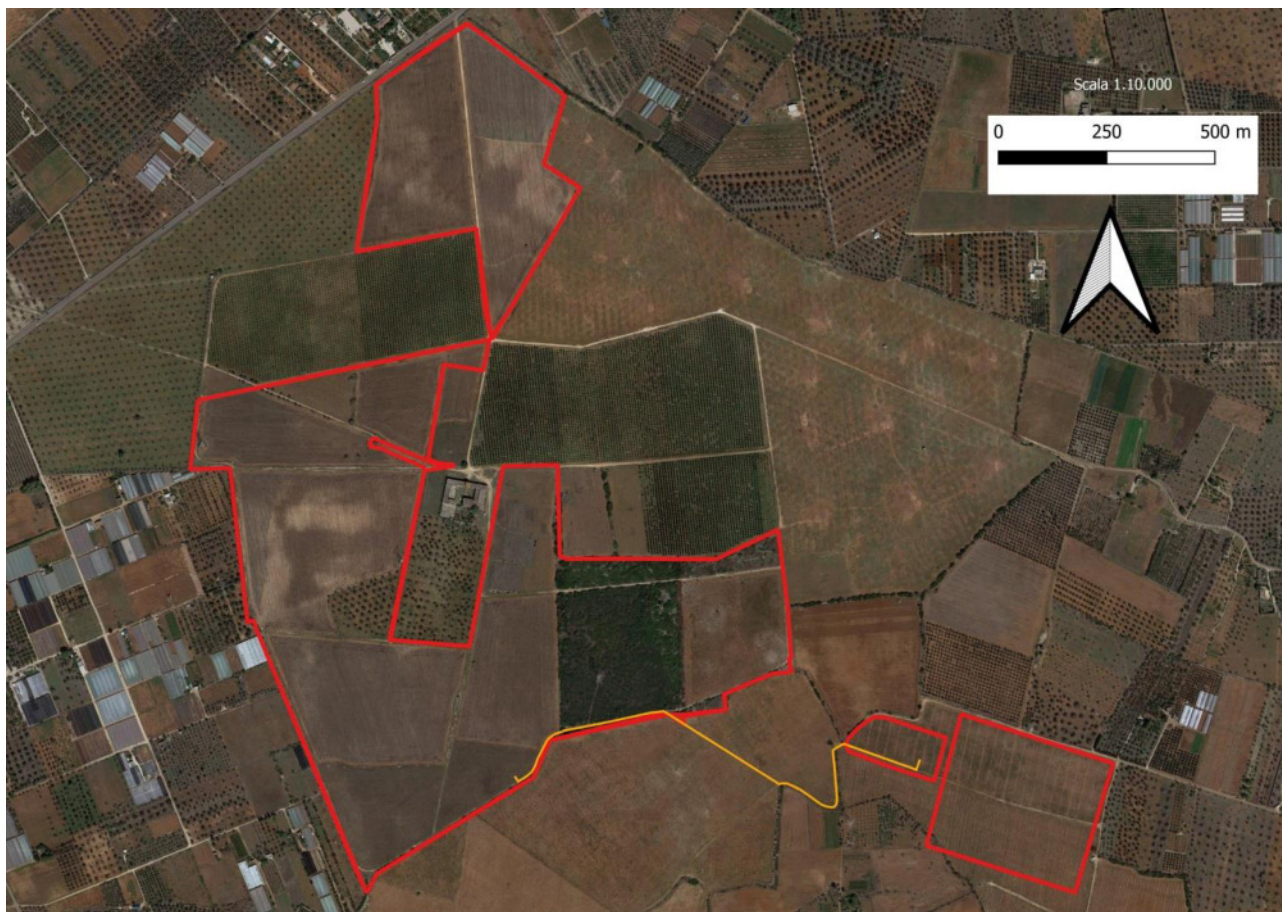


Figura 1 - individuazione dell'area catastale oggetto dell'intervento (perimetro catastale nella disponibilità del Proponente) e opere di rete

L'intervento ricade in territorio pianeggiante e di tipo agricolo ed interessa terreni appartenenti al comune di Nardò (LE), ove avverrà la connessione alla rete elettrica presso la futura Stazione Elettrica posta in località San Vito (masseria Palombi). L'intero progetto ricade nella tavola IGM F° 214 IV S.O. (Nardò).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico installato a terra con una potenza di picco complessiva pari a 24.304,80 kWp con perpetuazione dell'uso agricolo delle superfici (“agrivoltaico”). In termini impiantistici, al fine di consentire adeguati spazi per il passaggio dei mezzi agricoli, i pannelli fotovoltaici verranno organizzati in stringhe costituite da inseguitori monoassiali installati “a terra”, per un totale di n° 39.520 moduli in silicio monocristallino (e n° 66 inverter di stringa). Le strutture di sostegno, in acciaio zincato opportunamente dimensionate per resistere alle raffiche di vento, saranno infisse nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione (senza

¹ A cura di Paola D'Angela, Archeologa specializzata Iscritta all'elenco nazionale degli Archeologi in I Fascia

l'utilizzo di materiali cementizi o bituminosi). La superficie di progetto è di circa 37,18 ha (su complessivi 58,07 ettari catastali, nella disponibilità del Proponente), mentre la superficie adibita alle superficie agricole - entro l'area recintata - sarà di circa 30,31 ha.

L'impianto di produzione energetica sarà collegato alla rete elettrica di Terna attraverso la costruzione di una cabina di smistamento MT, collegata al futuro punto di raccolta "PR" - dove sarà previsto un punto di trasformazione MT/AT che convoglierà l'energia elettrica prodotta dal presente impianto alla limitrofa futura Stazione Elettrica (SE) -, tramite la realizzazione di una nuova linea MT, in cavo interrato, passante in traccia in parte lungo strada sterrata esistente, in parte sotto terreno naturale.

Normativa di riferimento

Le principali norme di riferimento e gli adempimenti da seguire da parte degli operatori e delle Stazioni Appaltanti in materia di Archeologia Preventiva, sono le seguenti:

D.lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Articolo 12 - Verifica dell'interesse culturale;

Articolo 13 - Dichiarazione dell'interesse culturale;

Articolo 21 - Interventi soggetti ad autorizzazione;

Articolo 28 - Misure cautelari e preventive;

Articolo 142, lett. m - Aree tutelate per legge: zone di interesse archeologico.

D.lgs. 12 Aprile 2006 n°163

Art. 95. (Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare): ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice in materia di appalti di lavori pubblici, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto preliminare dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici;

Art. 96. (Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico) (artt. 2-quater e 2-quinquies, D.l. n. 63/2005, conv. nella l. n. 109/2005); La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si articola in due fasi costituenti livelli progressivi di approfondimento dell'indagine archeologica.

DM 20 marzo 2009, n. 60 - Regolamento concernente la disciplina dei criteri per la tutela e il funzionamento dell'elenco previsto dall'articolo 95, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. (09G0074).

MIBACT-UDCM leg. 0016719 del 13 settembre 2010 Applicabilità delle norme in materia di archeologia preventiva alle opere private di pubblica utilità e alle opere afferenti i settori cc.dd. speciali.

Circolare MIBACT 10_2012 (e allegati 1-2-3) Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.lgs.163/06 e s.m.i. la circolare 10_2012 (e allegati 1-2-3) fornisce indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche.

Circolare MIBACT 01_2016 (e allegati 1-2-3-3 appendice-4) Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.lgs.163/06 e s.m.i. la circolare 01_2016 (e allegati 1-2-3-3 appendice e 4) disciplina la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico.

Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. Art. 25. Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

DPCM 1 14/02/2022 Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati.

Metodologia

La valutazione dell'impatto archeologico è un procedimento che verifica preliminarmente la trasformazione indotta, nella componente territoriale "archeologica", da un determinato intervento umano. Essa si struttura attraverso tre fasi logiche:

- l'analisi delle caratteristiche del territorio e delle sue presenze archeologiche secondo le metodiche e le tecniche della disciplina archeologica;
- la ponderazione della componente archeologica, attraverso la definizione della sensibilità ambientale, in base ai ritrovamenti e alle informazioni in letteratura;
- l'individuazione del rischio, come fattore probabilistico ponderato, che un determinato progetto possa interferire, generando un impatto negativo, con la presenza di eventuali bacini archeologici di qualsiasi natura.

L'analisi della componente archeologica viene effettuata per ottemperare alla normativa vigente in materia di tutela e conservazione dei beni archeologici e con la *ratio* di ingenerare il minor ostacolo possibile alla realizzazione di progetti atti alla valorizzazione economica o alla modernizzazione di un dato ambito geografico.

Tuttavia, tale metodologia, se applicata in fase progettuale, consente non solo una conoscenza più approfondita e mirata del "rischio" di rinvenimenti di natura archeologica, ma anche una ricostruzione storico-ambientale utile nella realizzazione di un'opera, in grado di fornire indicazioni utili ai fini dei processi di pianificazione, studio e progettazione degli interventi.

Il lavoro in questione costituisce la sintesi delle attività condotte per lo studio di Valutazione di Impatto Archeologico conforme ai criteri richiesti dall'ICCD e della Soprintendenza competente e secondo la legislazione vigente in materia di Archeologia Preventiva (*art. 28, comma 4, D.L. n.42, del 22/01/2004, art. 2 ter del D.L. n. 63 del 26/04/2005, convertito in L. n. 109 del 25/06/2005, art. 2 ter, comma 1 e art. 95 del D. Lgs 163/2006, GU 15 giugno 2009 n° 36; MBAG-UDCM Legs 0016719 13/09/2010* in linea con le direttive della Circolare n. 1/2016 emanata dalla Direzione Generale Archeologia-Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo).

Il documento in oggetto è stato redatto al fine di valutare il grado di potenziale archeologico dell'area d'intervento e di rischio del progetto. Al fine di suggerire eventuali interventi successivi (come specificato nel *workflow* inerente all'archeologia preventiva) preliminari alla realizzazione dei progetti stessi.

Come discriminare areale per la raccolta dei dati è stato individuato il comparto territoriale di insieme estendendo il *buffer* di indagine ai limiti comunali. Questo ha permesso di delineare un quadro sintetico ma completo dello sviluppo culturale dell'area in esame e di stabilire la sensibilità archeologica della stessa.

L'articolazione dello studio, che rispecchia la sequenza delle attività operative svolte, può essere così schematizzata:

- ✓ ricerca bibliografica e d'archivio che consiste nel reperimento dei dati relativi ai rinvenimenti archeologici editi e inediti nella letteratura specializzata, negli archivi delle Soprintendenze, presso i gruppi archeologici e le associazioni culturali locali;
- ✓ ricerca degli strumenti generali che consiste nella consultazione della documentazione relativa al terreno con riferimento agli aspetti geologici, pedologici, idrografici e nell'analisi aerofotografica, finalizzata ad individuare anomalie di tipo antropico o naturale significative per la ricostruzione geomorfologica e antropica del territorio;
- ✓ realizzazione di una sintesi storico-topografica relativa al territorio in esame, corredata dall'elencazione dei siti (dove esistenti) in cui sono presenti evidenze archeologiche note e già documentate;
- ✓ individuazione del potenziale di impatto archeologico che consiste nel definire la vocazione al popolamento dell'area, con l'obiettivo di delimitare le fasce a rischio archeologico che possono, anche solo in via indiretta, interferire con il progetto.

Si precisa che con il termine sito archeologico, in questa sede, si intende qualsiasi evidenza di carattere archeologico derivante da resti visibili, da interventi di scavo archeologico, da rinvenimenti casuali e/o sporadici oppure da semplici notizie bibliografiche o tramandate oralmente la cui posizione possa essere stabilita con un certo grado di affidabilità.

Ogni sito/Unità Topografica è identificato da indicazione numerica con una progressione crescente dal centro urbano verso le zone periferiche e costiere. Nelle schede elaborate vengono riportati i dati topografici, la definizione e descrizione del sito, la cronologia, il tipo di intervento che ha portato al rinvenimento, alcuni dati più specifici sulla tipologia del sito (abitato, sepoltura, area frammenti fittili, ecc.) e la bibliografia di riferimento.

Attraverso l'anamnesi dei dati raccolti è possibile definire, con un certo grado di approssimazione, la consistenza storico-archeologica dell'area.

Le segnalazioni dei rinvenimenti, raccolte nel presente studio, non sempre consentono un preciso posizionamento topografico dei ritrovamenti, soprattutto per quelli avvenuti in anni lontani e non adeguatamente documentati. Il grado di affidabilità della localizzazione/posizionamento di tali siti non è omogeneo. Alcuni siti, infatti, possono essere posizionati in modo preciso o con un grado di imprecisione piuttosto contenuto, altri sono posizionati solo sulla base del toponimo e quindi con un grado di affidabilità più basso. Per alcuni siti le informazioni acquisite non hanno permesso alcun tipo di posizionamento cartografico.

Nelle fasi di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, le basi cartografiche utilizzate sono state le seguenti:

- ✓ Aerofotogrammetrico
- ✓ IGM in scala 1: 25000
- ✓ Carta Geologica d'Italia
- ✓ Cartografia (carte tematiche e ortofoto) dal S.I.T. Puglia (Piano Territoriale Regionale)

Di seguito è esposto il percorso metodologico applicato.

Un iniziale inquadramento territoriale, caratterizzato dalla lettura del territorio sottoposto all'indagine, dall'analisi dal punto di vista geomorfologico; l'analisi di eventuali siti disciplinati e tutelati secondo il P.P.T.R. approvato e l'osservazione dell'uso e sfruttamento del suolo.

Una seconda fase della ricerca ha riguardato la consultazione della documentazione bibliografica a cui ha fatto seguito la consultazione del materiale aerofotografico.

Completata la consultazione della documentazione reperita, si è proceduto con un sopralluogo per la verifica di quanto emerso dalla ricerca bibliografica e dalla lettura aerofotografica. Pertanto, l'area dell'intervento è stata sottoposta ad una sistematica attività di ricognizione di superficie ed è stata eseguita mediante strisciate larghe 3-5 m.

L'ultima fase ha riguardato l'elaborazione dei dati in possesso e della seguente cartografia in coda alla presente:

- Fotointerpretazione;

Nell'ambito del buffer di analisi bibliografica (7 km) sono stati identificati 12 punti di interesse archeologico (beni individuati, costituiti da beni scavati, resti architettonici e complessi monumentali conosciuti, nonché beni in parte scavati e in parte non scavati o con attività progressive di esplorazione e di scavo; beni individuati noti da fonti bibliografiche, o documentarie o da esplorazione di superficie seppur di consistenza ed estensione non comprovate da scavo archeologico). In nessun caso essi sono presenti all'interno del Buffer 200m Rischio Alto.

Tutti i dati così raccolti sono stati quindi riportati in forma testuale - nelle Schede Sito riportate al termine del presente capitolo - e grafica - nella Carta delle presenze archeologiche. Tali dati sono stati quindi categorizzati tenendo conto del grado di potenziale con cui l'opera in progetto può rappresentare un rischio per la conservazione e tutela del patrimonio archeologico.

Questo potenziale è espresso in quattro gradi di rischio, calcolati rispetto alla distanza tra i beni individuati all'interno dell'area di buffer dell'intervento in progetto:

2 - potenziale di rischio basso (da 500 m a 1.0 km)

3 - potenziale di rischio medio (da 200 m a 500 m)

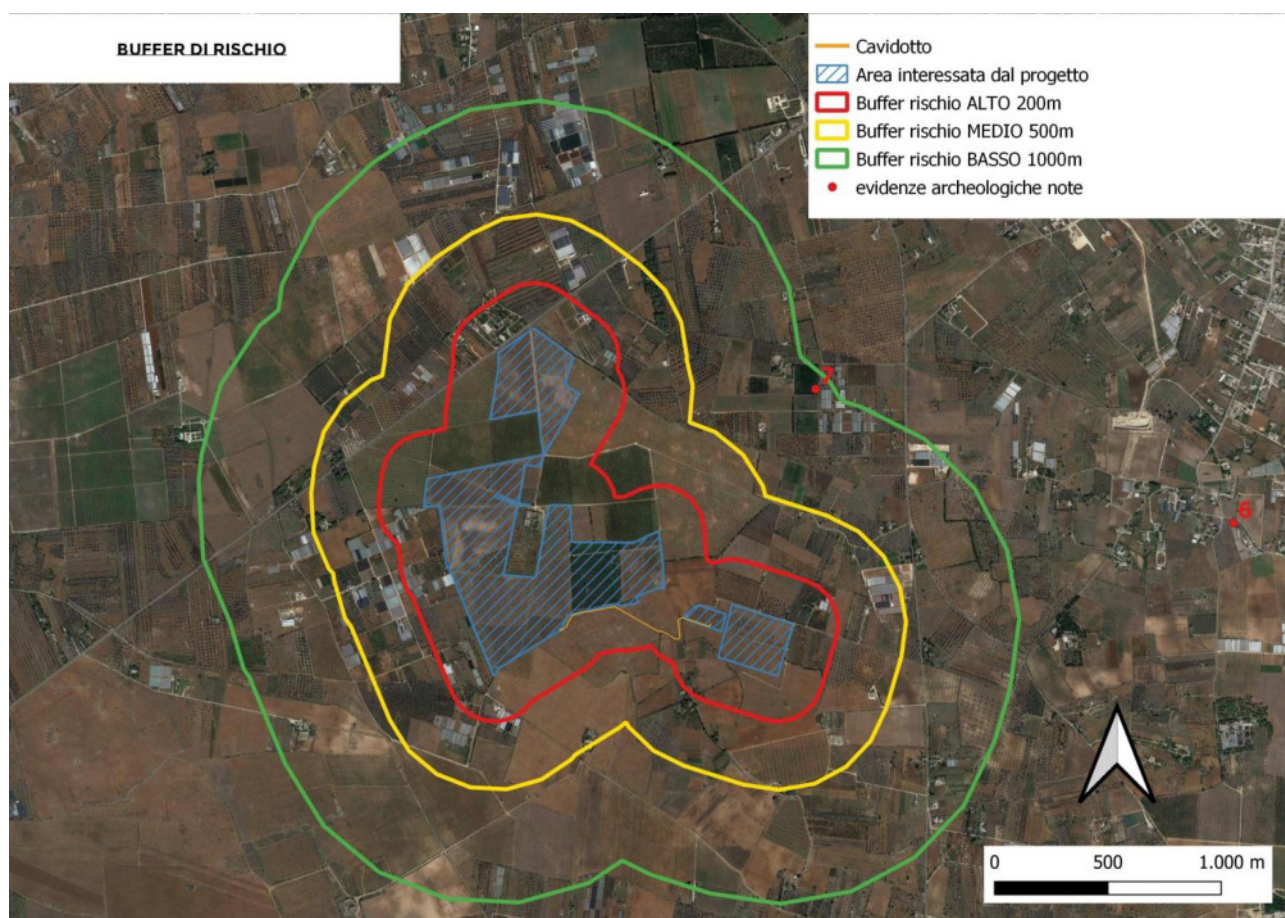
4 - potenziale di rischio alto (da 0 m a 200 m)

In ottemperanza alle linee guida per l'archeologia preventiva pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 (DPCM del 14 febbraio 2022), la registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica sono state raccolte nell'applicativo GIS (release 1.2) appositamente predisposto e disponibile sul sito dell'Istituto Centrale per l'Archeologia².

² http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/279/standard-e-applicativo

Sono quindi state redatte le schede MOPR e MOSI, quest'ultime limitatamente ai siti rientranti all'interno del buffer rischio Medio (Buffer 200-500m).

Nel presente contributo saranno presentati i risultati sintetici di tale indagine. Ogni punto di interesse archeologico è stato georeferenziato e reso disponibile alla committenza per una precisa geolocalizzazione. I dati sono stati inseriti in una Cartografia georiferita in piattaforma GIS recante l'area oggetto dell'intervento e i singoli punti di interesse archeologico censiti (coordinate EPSG 3857). Sono, inoltre, state compilate le schede sito contenenti le informazioni utili per l'identificazione del punto di interesse archeologico. Infine, è stata effettuata una analisi delle immagini satellitari disponibili per l'area di riferimento con l'obiettivo di individuare preliminarmente elementi in grado di diagnosticare la presenza di eventuali bacini.



Inquadramento Geologico

L'area interessata dal progetto si colloca in un vasto territorio pianeggiante nella Provincia di Lecce e ricade in territorio amministrativo di Nardò (Le) ed è ubicata a ca. 7 km a NO dal centro abitato di Nardò, a ca. 3.3 km a SO di Copertino ed a S da Leverano (Le) ad una quota compresa tra i 31 ai 33 m s.l.m. L'intero progetto ricade nella tavola IGM F° 214 IV S.O. (Nardò) ed insiste nelle località San Vito (mass. Palombi), compresa tra la S.P. 114 (ad O) e la S.P. 115 (ad E).

L'area investigata, ubicata nel versante N del territorio comunale di Nardò ed a S del centro abitato di Copertino (Le) è cartografata nel Foglio n° 214 della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000 denominata "Gallipoli" e a successivi studi specialistici (Carta geologica delle Murge e del Salento", CIARANFI ET AL.1988; RICCHETTI 1967,1970,1972; CIARANFI ET AL. 1971).

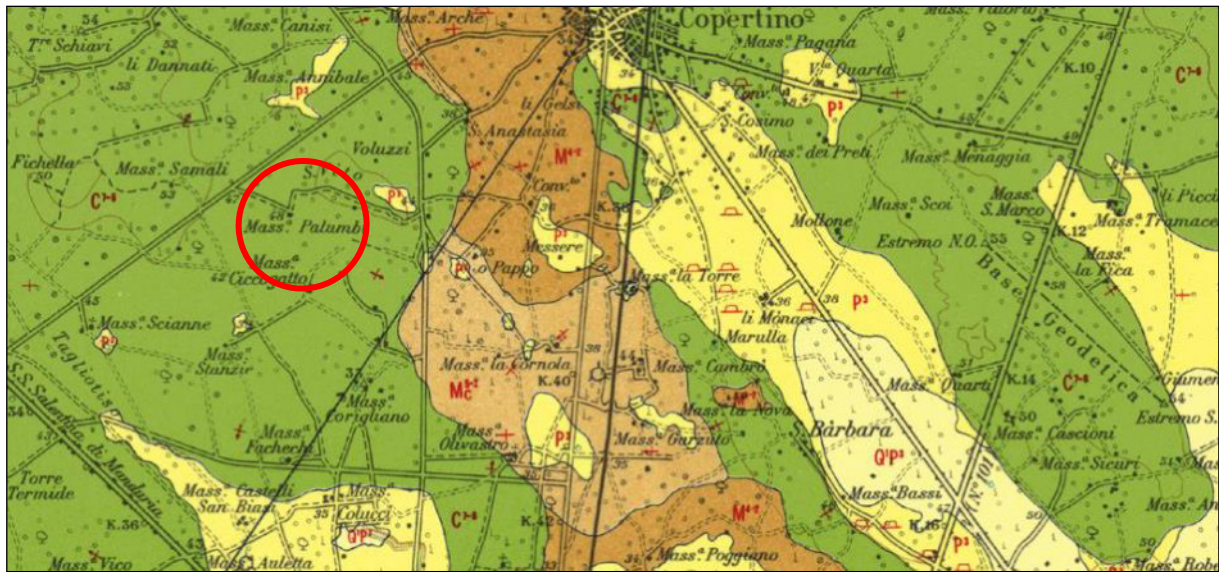


Figura 2 - Carta Geologica d'Italia. Stralcio del Foglio 214 'Gallipoli'



Il territorio dei comuni interessati dall'intervento in epigrafe può essere classificato, dal punto di vista geomorfologico, come una "superficie di modellamento subaereo in sedimenti quaternari". Si colloca, infatti, in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza in affioramento di terreni calcarenitici e sabbiosi di età pleistocenica. Si tratta, quindi, di terreni potenzialmente esposti all'aggressione chimica delle acque pluviali ed alla formazione di fenomenologie carsiche. L'assetto geomorfologico appare indubbiamente influenzato dallo sviluppo dei fenomeni morfogenetici di tipo carsico, che, tuttavia, hanno dato origine ad una serie di tipiche strutture di superficie (doline e "vore") concentrate soprattutto a sud e a nord del comune, ovvero laddove affiorano formazioni di età più antica che, conseguentemente, sono rimaste più a lungo esposte all'aggressione chimica delle acque pluviali. Oltre ad un ristretto numero di voragini naturali ancora attive, il carsismo si manifesta soprattutto con la presenza di avvallamenti di forma sub-circolare e/o ellittica che testimoniano la presenza di strutture di tipo dolinare sia isolate che riunite in gruppi.

I caratteri di permeabilità delle formazioni affioranti nel territorio, unitamente alla morfologia subpianeggiante dell'area, sono tali da favorire una rapida infiltrazione in profondità delle acque meteoriche impedendo un prolungato ruscellamento superficiale.

Per effetto della propria evoluzione tettonica e paleogeografica, il territorio salentino risulta costituito, nelle sue linee generali, da una regolare alternanza di rilievi strutturali (spesso denominati "Serre") e di depressioni tettoniche: entrambe le tipologie strutturali, di norma strette ed allungate, conservano

uno schema di allineamento assiale di tipo “appenninico”, caratterizzato cioè da assi di allungamento orientati secondo direttrici NW-SE.

I rilievi strutturali sono di norma caratterizzati ed evidenziati, oltre che da modesti incrementi altimetrici della superficie topografica, soprattutto dalla presenza in affioramento delle rocce più antiche, vale a dire quelle calcareo-dolomitiche del basamento mesozoico. Le depressioni tettoniche, nelle quali il basamento calcareo risulta dislocato a varia profondità nel sottosuolo, sono al contrario costantemente caratterizzate dall’affioramento di formazioni di età più recente.

A causa delle sue caratteristiche morfo-strutturali, l’area ha subito, nel corso della sua storia geologica, vari cicli di ingressione marina, trasformandosi più volte in un vero e proprio bacino di sedimentazione. Pertanto, la successione stratigrafica locale è caratterizzata dalla presenza di un potente basamento carbonatico di età mesozoica ricoperto da formazioni trasgressive riferibili a più cicli sedimentari di età terziaria e quaternaria. In particolare, il substrato basale è costituito da rocce calcareo-dolomitiche riferibili alla formazione delle “Dolomie di Galatina” del Cretaceo sup. Localmente, la serie stratigrafica è chiusa dai depositi del Pliocene ‘Sabbie di Uggiano’ 12 calcarenitici pleistocenici, riferibili alla formazione delle “Calcareniti del Salento”, che affiorano diffusamente in superficie. Verso nord, dove il substrato calcareo risulta dislocato a maggiore profondità nel sottosuolo, alle calcareniti si sovrappone gradualmente una successione di depositi sabbioso-limosoargillosi, anch’essi di età pleistocenica, che raggiunge il suo massimo spessore nella zona in cui sorge il centro abitato di Nardò. L’assetto stratigrafico locale risulta costituito dalla formazione “Dolomie di Galatina” del Cretaceo superiore che interessa l’intera area da progetto.

Dolomie di Galatina

La formazione cretacea è costituita da una successione di calcari microcristallini di colore biancastro o grigio chiaro, in genere piuttosto compatti e tenaci, a luoghi alternati a calcari dolomitici e dolomie. Ad alcune altezze stratigrafiche si rinvencono anche calcari bioclastici di colore biancastro con abbondanti resti di Rudiste. I termini prettamente dolomitici (calcari dolomitici e dolomie), di origine diagenetica secondaria, si presentano in genere con un aspetto sub-saccaroide e una colorazione più

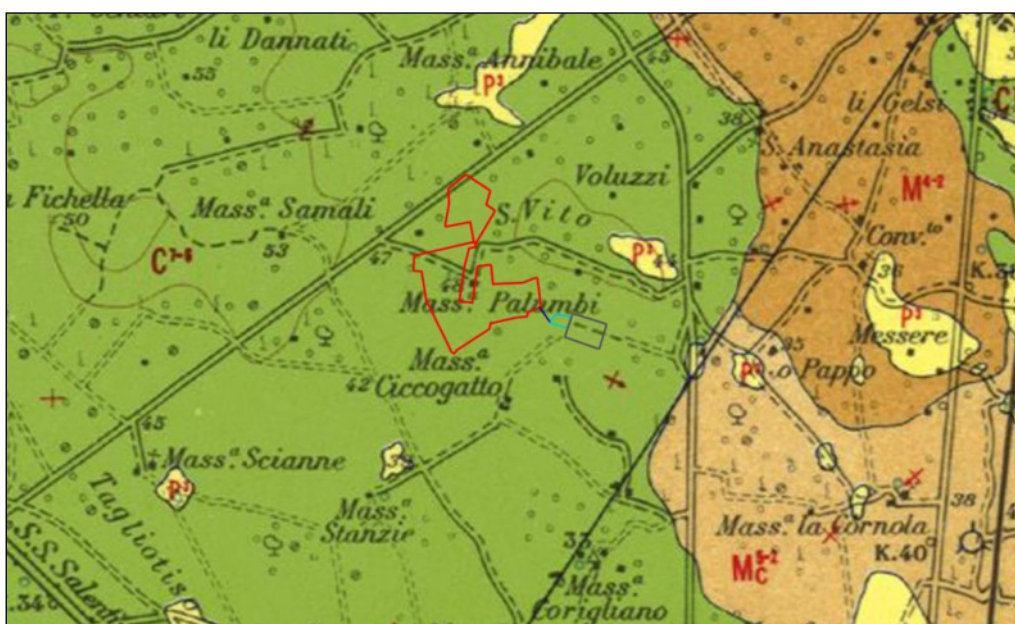


Figura 3 - Inquadramento territoriale del progetto (area catastale nella disponibilità del Proponente)

scura, dal grigio scuro al nocciola sino al nerastro (livelli bituminosi). La formazione si presenta di norma ben stratificata, con strati di spessore da medio (20 ÷ 40 cm) a elevato (40 ÷ 100 cm).

Strumenti di pianificazione territoriale – PPTR. Analisi dei vincoli

Al fine di verificare la presenza di vincoli e/o segnalazioni si fa riferimento al P.P.T.R. adottato dalla Regione Puglia vigente e aggiornato al DGR 650/2022. Si precisa che nell'area interessata dall'opera non insiste alcun vincolo archeologico. Nel territorio strettamente interessato dal progetto, relativamente alla Componente culturale ed insediativa, si riscontra quanto segue:

Componenti culturali e insediative

Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

- Testimonianza della stratificazione insediativa
c. aree a rischio archeologico

Relativamente a detta vincolistica si registra il sito di mass. Cornula (insediamento età romano repubblicana, LE000563) posto a ca. 2.8 km ad E dall'area da progetto. Il territorio è interessato da strutture masserizie inquadrabili:

Componenti culturali e insediative

Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

- Testimonianza della stratificazione insediativa
 - a. siti interessati da beni storico culturali
- Città consolidata

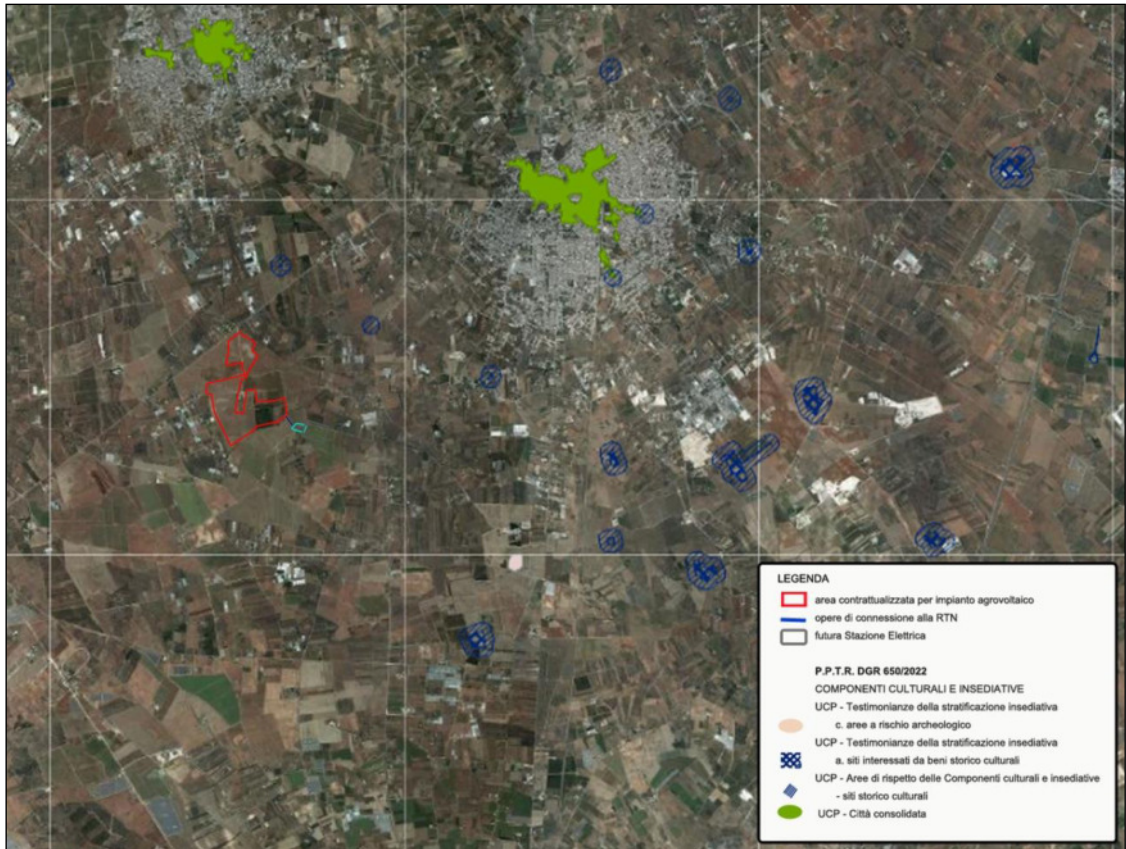


Figura 4 - P.P.T.R. (S.I.T. Puglia)

Disciplina vigente del suolo

L'analisi morfologica e funzionale del territorio evidenzia l'esistenza di un confine abbastanza marcato tra area urbanizzata e area libera. La lettura dello sfruttamento del suolo, che nel corso degli anni va a modificare il suo assetto e mette in luce caratteristiche differenti.

Secondo quanto si evince dalla cartografia³, il territorio in oggetto si configura agricolo. Nel dettaglio, i campi in oggetto contrariamente a quanto cartografato su mappa uso del suolo della Regione Puglia, si presentano interessati in prevalenza da seminativo semplice, da frutteto, uliveto e da spazi contraddistinti da vegetazione spontanea.

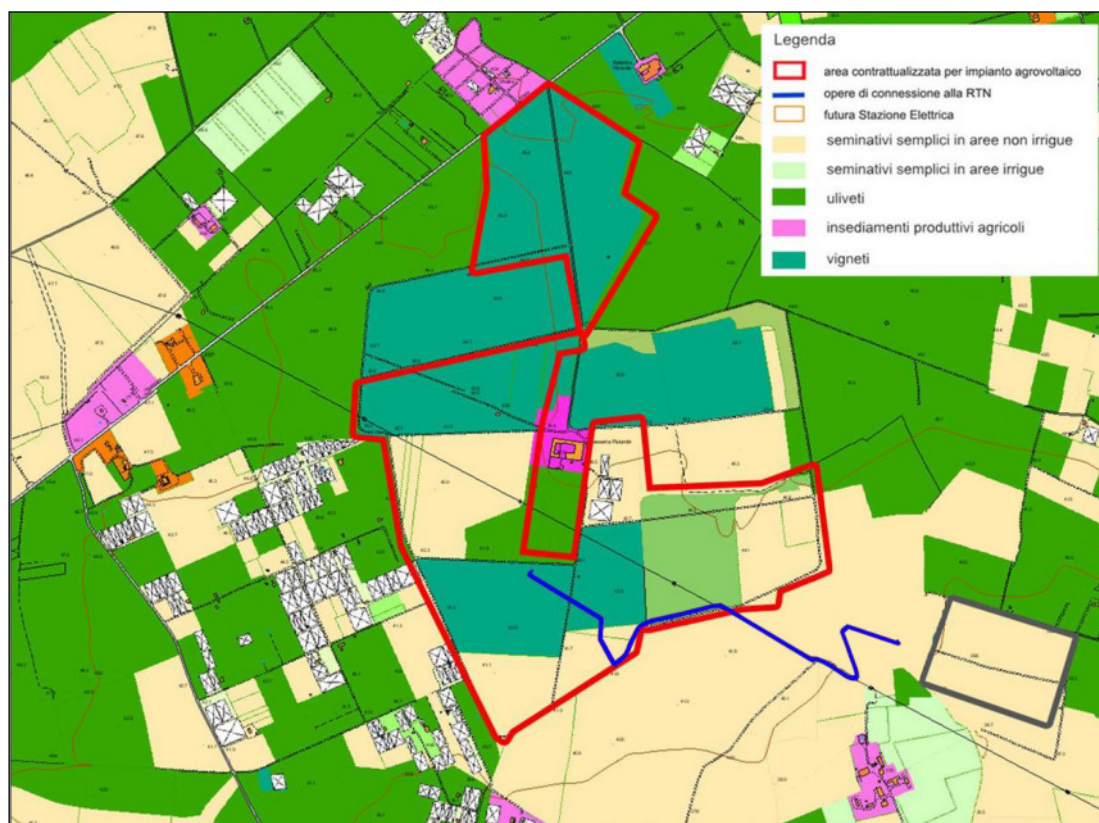


Figura 5 - Carta uso del suolo (S.I.T Puglia)

Inquadramento Storico-Archeologico. La documentazione bibliografica

L'elaborazione di un documento di valutazione archeologica rappresenta l'obiettivo della ricerca svolta al fine di rilevare la presenza o meno di evidenze di carattere storico-archeologico nel territorio in esame. Nessun dato archeologico già noto da bibliografia, inoltre, è documentato nell'area strettamente interessata dal progetto. La consultazione della documentazione ha riguardato quanto da bibliografia reperibile. Inizialmente si è proceduto alla consultazione di manuali di carattere tecnico/scientifico relativi agli studi archeologici sul territorio, di carattere storico e di documentazione epigrafica e numismatica, di carattere geografico e geomorfologico; inoltre, la

³ La cartografia in questione è tratta dal portale Cartografico Puglia (S.I.T Puglia).

ricerca del materiale da lavoro ha riguardato la consultazione di riviste e notiziari di settore⁴ e la consultazione di testi di storia del territorio. La consultazione del sistema informativo del Laboratorio di Topografia antica (Dipartimento di Beni Culturali) dell'Università del Salento⁵ non ha restituito alcun dato nell'area di dettaglio confermando quanto già constatato dallo spoglio bibliografico. Inoltre, il lavoro svolto ha comportato la consultazione della documentazione d'archivio presso la sede della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi e Lecce. In ultimo, la consultazione del portale CartApulia e Vincoli in rete. I dati ricavati ed editi hanno consentito di individuare quanto di seguito esposto.

L'attestazione archeologica di maggiore rilevanza nel territorio di Copertino è quella documentata in località Casole a circa 3 km SO dal centro abitato sulla via per Galatina. Tutta l'area di Casole è stata dichiarata di notevole interesse archeologico, per via dei numerosi rinvenimenti fortuiti, di superficie e conseguenti alle indagini archeologiche sistematiche condotte dalla Soprintendenza per Beni Archeologici della Puglia, tra il 1998 e il 2001. Difatti, nei pressi del convento di rito bizantino, annesso alla Chiesa di Santa Maria di Casole, sono stati rinvenuti una necropoli con tombe altomedievali e a fossa scavate nella roccia (queste ultime di epoca messapica), pozzi e strutture pertinenti all'insediamento bizantino.

I primi documenti che attestano l'esistenza del casale risalgono al 1274. Tuttavia, l'agglomerato rurale, distante dalla Cittadella circa tre miglia, era sorto prima dell'anno Mille per opera dei monaci bizantini la cui presenza consente lo sviluppo di un villaggio pressoché autonomo. Saccheggiato e distrutto alla fine dell'anno Mille, in epoca normanna diventa un importante comprensorio feudale attraversato da un'asse viario che collegava i centri a nord della Cittadella con l'antica *Neretum*. Distrutto successivamente in seguito alle persecuzioni iconoclaste, si ripopola agli inizi del 1500 con la definizione di un nucleo intorno al monastero di S. Maria di Casole.

A partire dal XVI secolo, la località viene infeudata dai Morelli, nobile dinastia giunta a Copertino al seguito dei Castriota, che ne detengono il possesso fino all'abolizione della feudalità. Viene ricostruito nell'anno 1513 dai Francescani della Regolare Osservanza, giunti a Copertino per volontà del conte Giovanni Castriota. In quegli anni, i frati cominciano a costruire un convento e a rimodernare la vecchia chiesa, già appartenuta ai monaci basiliani. Nel Settecento, il convento passa ai frati Minori Osservanti. Nel 1812, viene chiuso definitivamente al culto, per ordine dell'Intendente di Terra d'Otranto.

Del convento, resta oggi lo scheletro, inquadrato da un quadriportico interamente affrescato, da cui si possono idealmente ricostruire gli ambienti in cui si svolgeva la vita monastica di Casole.

Come indicato, le risultanze delle indagini archeologiche condotte dalla Soprintendenza, finalizzate a comprendere le fasi costruttive della struttura conventuale, comprendono il rinvenimento di tombe a fossa di età messapica accertate dalla presenza di ceramica a vernice nera databile al IV-III sec. a.C.

⁴ Archivio Storico Pugliese; Notiziario Topografico salentino; Ricerche e Studi; *TARAS*, Notiziario della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia.

⁵ Al sistema informativo in questione raccoglie dati editi e inediti ottenuti da ricerche e studi svolti da studenti, laureandi, dottorandi e ricercatori dell'Università del Salento. La consultazione è strettamente consentita ai collaboratori delle attività di ricerca all'interno del Dipartimento BC.

Tutto il complesso risulta interessato da un avvicendamento insediativo esteso e significativo che pare svilupparsi (con alterne vicende ancora da ricostruire) dal IV sec. a.C. fino a al XII secolo.

Ulteriori dati di tipo archeologico vengono forniti dalle ricognizioni di superficie nel territorio copertinese che hanno evidenziato la presenza di materiale in dispersione nelle località San Vito, Olivastro in feudo Donna Rosa e Cambrò nei pressi della masseria La Cornula. Tali dati, sebbene non precisamente interpretabili, attestano la presenza di sedimentazioni archeologiche da valutare.

Nel territorio, le fonti documentali riportano le segnalazioni della Specchia Mollone nei pressi dell'omonima masseria e della Specchia Cembrò, oggi distrutta.

In località Masseria Scoi, si segnala il rinvenimento di un deposito di asce di bronzo, come riportato in un documento del 1958 conservato presso l'Archivio Storico della Soprintendenza.

Infine, considerevole è la presenza di un frantoio ipogeo, simile per costruzione e dimensioni a quelli attestati nel resto del territorio salentino, in prossimità della Masseria Cambrò, ubicata in una zona interna sulle strade provinciali Copertino-Nardò e Copertino-Sant'Isidoro.

I documenti di archivio ricordano, altresì, lo scavo di alcuni silos in piazza del Popolo e di tombe di età medievale indagate presso la Chiesa Matrice.

Un elemento essenziale per definire le dinamiche insediative del territorio in esame, ma più in generale di tutto il Salento, è quello relativo alla viabilità preromana e romana.

A causa della forte antropizzazione, dell'antica viabilità terrestre restano oggi poche tracce. Il territorio salentino è attualmente solcato da strade moderne che seguono sostanzialmente le stesse linee direttrici di quelle antiche. Tuttavia, l'analisi del territorio e la ricerca sia storica che archeologica hanno dato discreti risultati ed è in parte possibile ricostruire gli antichi tracciati viari.

La viabilità romana del Salento insisteva sul sistema viario di età messapica. Il potere centrale romano si limitò a realizzarne uno, organico e continuo, a partire da preesistenti arterie ed effettuando una serie di rettifiche, pavimentazioni e ulteriori infrastrutture.

Le vie principali, che in questa fase caratterizzano il sistema viario del Salento, sono l'Appia, Traiana, la Traiana 'Calabra' e la '*Sallentina*', unite da una serie di arterie secondarie che collegavano i vari centri esistenti.

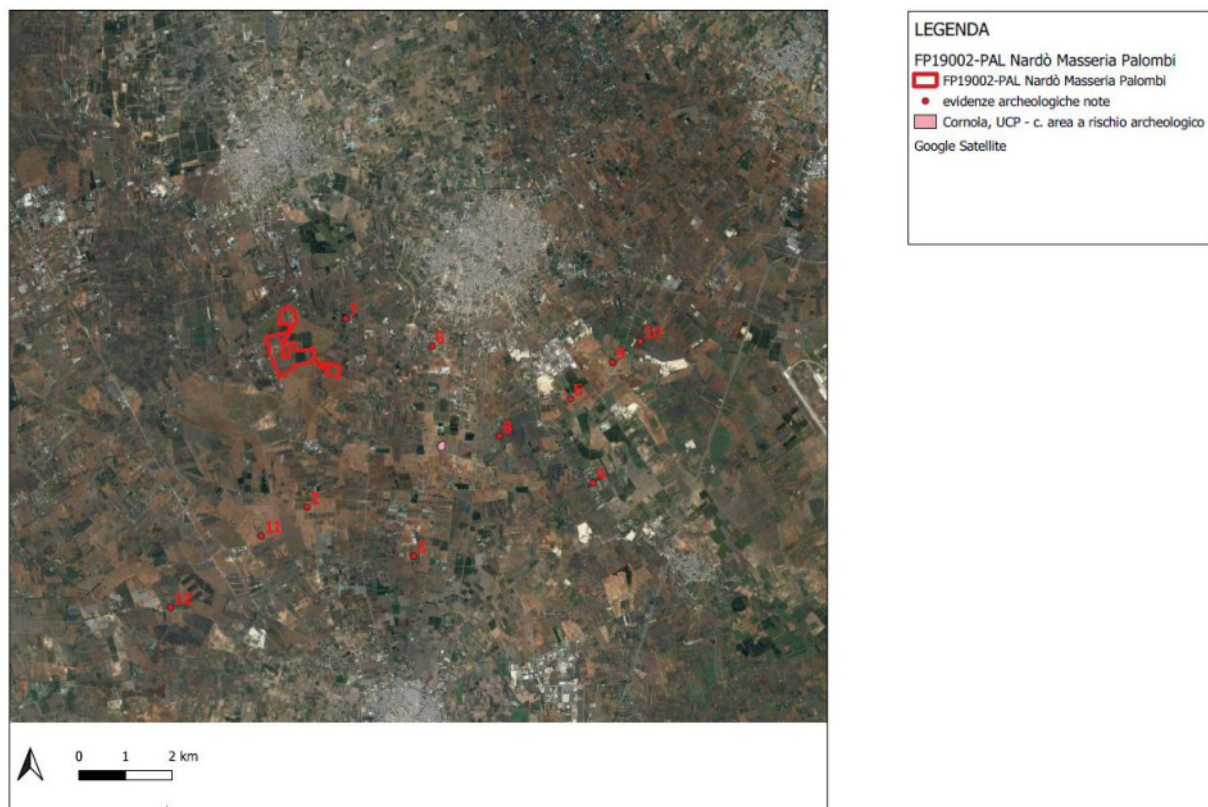
Dalla seconda metà del II secolo d.C., il territorio salentino è oggetto di una suddivisione agraria finalizzata a conferire porzioni di territorio ai coloni. Studi recenti hanno riconosciuto le tracce di un unico sistema centuriale che interessa, con orientamento costante NW/SE e senza soluzione di continuità, un'area compresa tra il territorio a NW di Lecce fino al Capo di Leuca. A partire dall'età repubblicana, si registra un aumento dei piccoli insediamenti rurali, verosimilmente in diretta connessione con tale suddivisione agraria. La presenza di un diffuso popolamento rurale è una caratteristica che si mantiene inalterata per tutta l'età augustea e imperiale, anche se, a partire dalla fine dell'età repubblicana, si assiste ad una riduzione degli impianti. Dopo la caduta dell'Impero Romano i Bizantini utilizzano la viabilità e la divisione centuriale impostate dai Romani, prendendo possesso di un territorio già fortemente caratterizzato.

Il quadro che emerge dall'esame dei dati sull'area oggetto di studio si inserisce perfettamente nella lettura più generale delle trasformazioni che interessano il Salento in età romana. Tale area, dunque, registra una presenza relativamente fitta di insediamenti rurali di epoca romana riutilizzati successivamente dai Bizantini e dai Normanni. Inoltre, si rileva la presenza di una serie di strade orientate da nord a sud, serventi ai traffici commerciali di olio, vino e frumento che dall'entroterra venivano portati verso il mare.

A partire dall'XI secolo, per influenza della tradizione greco-bizantina, il territorio viene organizzato in *pyrgoi* (torri di difesa), in *kastellia*, *kastra* (piccoli e grandi borghi fortificati) e in *korìa* (piccole comunità dedite all'agricoltura).

Carta Archeologica

Per una lettura immediata si è proceduto ad evidenziare e posizionare quanto di noto ed edito si trovi nella fascia di territorio compresa nel raggio di ca. 4 km a N, S, E ed O dell'area oggetto del presente lavoro. Procedendo con l'analisi dei siti e/o evidenze archeologiche gravitanti nell'area territoriale in questione, sono documentabili le seguenti aree note:



Numero Sito	I
Località	Cornola (a ca. 2.6 km a SE da Stazione Elet, ca. 3.3 km a SE da impianto FV)
Rinvenimento	Area di frammenti fittili relativa ad un insediamento agricolo databile dalla tarda età repubblicana sino al medioevo

Cronologia	<p>Alto Medioevo (VII-X secolo)</p> <p>Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)</p> <p>Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)</p> <p>Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)</p> <p>Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)</p>
Bibliografia	<p>Carta Beni Culturali Regione Puglia, codice LEBIS001189; <i>CARTA 2008</i> LE000563</p> <p>P.P.T.R (DGR 605/2022), UCP, c. aree d'interesse archeologico</p> <p>UGGERI 1973, pp. 76-8</p> <p>NTS II, 76-78</p>

	2
Località	<p>Colucce</p> <p>(a ca. 5 km a S da impianto FV E Stazione Eletr.)</p>
rinvenimento	<p>Frequentazione in grotta. Nell'area è stata segnalata anche la presenza di alcune tombe non datate. La cavità accatastata come Voragine del Parlatano è in realtà la Voragine delle Colucce. E' una cavità estremamente importante perché accoglie le acque del canale dell'Asso (il maggior corso d'acqua del Salento) che da qualche anno raccoglie le acque reflue di diversi depuratori dei comuni del basso Salento.</p>
Cronologia	Età preistorica
Bibliografia	<p>DE GIORGI 1975, p. 246;</p> <p>Documentazione Grafica - Documentazione esistente - <i>Autore:</i> Gruppo speleologico Neretino</p> <p>DE GIORGI 1975, p. 246</p> <p>Carta Beni Culturali Regione Puglia, codice LEBIS001184; <i>CARTA 2008</i> LE000556</p>

	3
Località	<p>Masseria Seminale</p> <p>(a ca. 4.4 km a SE da Stazione Elet, ca. 4.8 km a SE da impianto FV)</p>
rinvenimento	Rinvenimento di tombe riferibile alla presenza di una necropoli
Cronologia	<p>Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)</p> <p>Età Classica (V-IV sec. a.C.)</p> <p>Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.)</p>
Bibliografia	<p>Carta Beni Culturali Regione Puglia, codice LEBIS001185, LEBIU000436; <i>CARTA 2008</i> LE000557</p> <p>DE GIORGI 1975, p. 26; GIANNOTTA 1993, p. 254</p>

	4
località	Santa Barbara (a ca. 6.1 km a SE da Stazione Elet, ca. 6.4 km a SE da impianto FV)
rinvenimento	Area di frammenti fittili riferibile ad un insediamento rurale
cronologia	Età romana
bibliografia	Carta Beni Culturali Regione Puglia, codice LEBIS001317, LEBIU001961; <i>CARTA 2008</i> LE000692 UGGERI 1973, p. 78

	5
località	Li Monaci (a ca. 4.9 km ad E da Stazione Elet, ca. 5.2 km ad E da impianto FV)
rinvenimento	Cripta S. Michele Arcangelo. L'invaso, interamente scavato nella roccia, misura circa m. 9 x 5,20 e la volta, sorretta da due pilastri, è alta m. 2,60. Nel presbiterio vi sono due altari, anch'essi scavati nella roccia: quello della navata centrale è affrescato con una scena di crocifissione; quello della navata sinistra contiene l'affresco più antico raffigurante San Giovanni Evangelista. Tra l'altare centrale e quello a sinistra è affrescata la scena dell'Annunciazione. Sulla parete destra vi è l'Arcangelo Gabriele, mentre sulla parete settentrionale è leggibile un volto muliebre. Il soffitto della cripta è affrescato con un cielo stellato con stelle a otto punte e al centro una scena di amore coniugale, probabilmente riferibile ai committenti. Conosciamo la datazione, committenti ed esecutori degli affreschi grazie ad una iscrizione dedicatoria, letta e pubblicata da André Jacob: "questa venerabile chiesa dell'arcangelo Michele è stata costruita e decorata di pitture grazie al concorso e la pena del cavaliere Souré e di sua moglie e dei suoi figli (o di suo figlio) durante il regno di Roberto, terzo figlio di Carlo, nell'anno [68]23 (1314/15), terza indizione; essa è stata dipinta per mano di Nicola e di suo figlio Demetrio, di Soletto. E voi che leggete, pregate per essi il Signore. Amen".
cronologia	Età Basso Medievale (XI-XV secolo)
bibliografia	Carta Beni Culturali Regione Puglia codice LEBIS001099, LEBIU000762; <i>CARTA 2008</i> , LE000472; <i>ICCD</i> - Scheda A 16-00114636 VALCHERA, ZAMPOLINI 1997, p.110, n.2175, ALEMANNI 2004; COSTANTINI 1994

	6
località	Casole (a ca. 2.2 km a NE da Stazione Elet, ca. 2.5 km a NE da impianto FV)

rinvenimento	La località Casole, situata a circa 3 km SO dal centro abitato sulla via per Galatina, è stata dichiarata di grande interesse archeologico, per via dei numerosi rinvenimenti fortuiti, di superficie e conseguenti a indagini archeologiche sistematiche condotte dalla Soprintendenza per Beni Archeologici della Puglia, tra il 1998 e il 2001. Difatti, nei pressi del convento di rito bizantino, annesso alla Chiesa di Santa Maria di Casole, sono stati rinvenuti una necropoli con tombe antropomorfe altomedievali e a fossa scavate nella roccia (queste ultime di epoca messapica), pozzi e strutture pertinenti all'insediamento bizantino.
cronologia	IV sec. a.C.- XII secolo
bibliografia	<i>Archivio Storico SAP Taranto, prot. 1223</i>

	7
località	S. Vito (a ca. 1 km a NE da Stazione Elet, ca. 900 m a NE da impianto FV)
rinvenimento	Specchia
cronologia	
bibliografia	MASTRONUZZI, GALATI 2017, pp. 117-24

	8
località	Mass. Combrò (a ca. 3.8 km a SE da Stazione Elet, ca. 4.1 km a SE da impianto FV)
rinvenimento	Specchia e frantoio ipogeo. I dati di archivio attestano l'esistenza nei pressi della omonima Masseria di una specchia. <i>“Secondo le ricerche del De Simone, questa specchia sorgeva a breve distanza da Copertino e diede il nome ad un feudo nel Medioevo”</i> . Considerevole è la presenza di un frantoio ipogeo, simile per costruzione e dimensioni a quelli attestati nel resto del territorio salentino, in prossimità della Masseria, ubicata in una zona interna sulle strade provinciali Copertino-Nardò e Copertino-Sant'Isidoro.
cronologia	
bibliografia	<i>Archivio Storico SAP Taranto, prot. 1123, dep. B; Rivista Storica Salentina II, 1905, 11-12, pp. 481-513</i> MASTRONUZZI, GALATI 2017, pp. 117-24
	9
località	Mass. Mollone (a ca. 6 km ad E da Stazione Elet, ca. 6.3 km ad E da impianto FV)
rinvenimento	Specchia e insediamento. I dati di archivio attestano l'esistenza nei pressi della omonima Masseria di una specchia <i>“sopra un piano elevato 45 m sul livello del mare”</i> . Sempre nella zona si

	segnala il rinvenimento fortuito di frammenti fittili non meglio definiti, tombe scavate nel banco roccioso, la presenza di una carraia nonché labili tracce di centuriazione.
cronologia	
bibliografia	<i>Archivio Storico SAP Taranto, prot. 1023, dep.B; Rivista Storica Salentina II, 1905, 7-8, pp. 313-334</i> MASTRONUZZI, GALATI 2017, pp. 117-24

	10
località	Mass. Scoi (a ca. 6.7 km a NE da Stazione Elet, ca. 7 km a NE da impianto FV)
rinvenimento	I dati di archivio attestano il rinvenimento (1958) di un deposito di asce in bronzo del tipo a cannone probabilmente deposto con funzione di tesaurizzazione premonetale.
cronologia	Età del Bronzo recente-finale
bibliografia	<i>Archivio Storico SAP Taranto, prot. 957, dep.B</i> MASTRONUZZI, GALATI 2017, p. 120

	11
località	Masseria Castelli San Biase (a ca. 3.9 km a S da Stazione Elet, ca. 3.4 km a S da impianto FV)
rinvenimento	Iscrizione funeraria
cronologia	
bibliografia	MASTRONUZZI 1995, pp. 184-5

	12
località	Masseria Corsari (a ca. 5.9 km a SO da Stazione Elet, ca. 5.3 km a SO da impianto FV)
rinvenimento	Iscrizione funeraria
cronologia	
bibliografia	MASTRONUZZI 1995, pp. 184-5

Analisi della fotogrammetria aerea

La possibilità di disporre di foto aeree fornisce un utile contributo allo svolgimento della ricerca. Il territorio in questione non risulta mappato dalle foto storiche del volo base possedute e conservate presso il Laboratorio di Topografia antica del Dipartimento di Beni Culturali (Università del Salento).

Pertanto, è stato possibile disporre delle seguenti foto, tratte dal Portale dell'IGM e del Cartografico Nazionale⁶:

- Foto aerea del 1943, Fotogramma 120, Strisciata 45, Foglio 214
- Foto aerea del 1972, Fotogramma 80, Strisciata XXIX, Foglio 214
- Foto aerea del 1987, Fotogramma 210, Strisciata 43, Foglio 214
- Foto aerea del 2001, Fotogramma 157, Strisciata 4, Foglio 214

La lettura delle foto aeree, se pur alcune di anni recenti, consente di valutare e riconoscere un territorio esclusivamente legato allo sfruttamento agricolo e nel corso degli anni sottoposto a modifiche strettamente legate al suo utilizzo; si ricorda, inoltre, che nel suo complesso il territorio è stato interessato da interventi di bonifica.

Le tracce riscontrabili nelle foto aeree consultate rimandano a viabilità rurale d'accesso ai campi ed alla suddivisione degli stessi campi per lo sfruttamento del suolo e che nel caso specifico sembrerebbe riscontrare le colture differenti nel corso degli anni (attualmente gli spazi in questione sono contraddistinti da seminativo).

Naturalmente il confronto tra le foto comporta una valutazione di dettaglio legata alle condizioni di visibilità e fondamentalmente alle condizioni del terreno e della vegetazione caratterizzante i diversi periodi dell'anno a cui si riferisce lo scatto fotografico. Inoltre, 'tracce da alterazione della composizione' del terreno si apprezzano nelle foto del 1972, del 1986, del 2001 dettate dalla movimentazione del terreno dovuta alle arature. Nella foto del 1943 si apprezza la suddivisione dei campi e la diversa coltura. Non sono visibili tracce di natura archeologica.

Di seguito le immagini relative alla fotointerpretazione

⁶ www.igmi.org; www.pcn.miniambiente.it



Foto aerea del 1943 - Fotogramma 120, Strisciata 45, Foglio 214



Foto aerea del 1972 - Fotogramma 80, Strisciata XXIX, Foglio 214



Foto aerea del 1987 - Fotogramma 210, Strisciata 43, Foglio 214



Foto aerea del 2001 - Fotogramma 157, Strisciata 4, Foglio 214

La Ricognizione di superficie

Completata la ricerca bibliografica si è proceduto con la ricognizione di superficie lungo la fascia di territorio interessata dalle opere stradali di nuova costruzione. Prima di effettuare le ricerche di superficie sono state esaminate alcune fotografie satellitari relative al comparto territoriale in esame. La fotointerpretazione, infatti, risulta utile per l'individuazione di elementi archeologici *in situ* (strutture murarie, fossati, ecc.), ben visibili dall'alto e spesso evidenziati da particolari effetti cromatici del terreno o da una discontinuità nella crescita della vegetazione⁷. La strategia di ricognizione sul campo è stata impostata tenendo presente le dimensioni complessive dell'area, la localizzazione delle strutture, la tipologia di intervento in progetto e il conseguente effettivo rischio di distruzione di eventuali elementi di interesse archeologico, le caratteristiche geomorfologiche, pedologiche e antropiche dell'area. Sono state così delimitate le Unità di Ricognizione, la cui denominazione corrisponde alle opere stradali di nuova realizzazione, il cui perimetro e la cui estensione sono stati stabiliti basandosi sulla localizzazione degli interventi, sulla presenza di caratteristiche del paesaggio da utilizzare come elementi di delimitazione fisica e sulla necessità di indagare un'area sufficientemente vasta. Ciascuna Unità è stata perlustrata a seconda delle effettive possibilità di percorribilità del terreno e alle condizioni di visibilità⁸. La procedura utilizzata durante la ricognizione di superficie, qualora dal terreno emerga un dato archeologico, è di seguito esposta: il materiale individuato sul campo non viene rimosso ma documentato fotograficamente *in situ*; si procede con la valutazione quantitativa relativa alla presenza di frammenti fittili sul terreno, definita in base al calcolo della densità di frammenti ceramici per metro quadrato, classificando la concentrazione del materiale in superficie in sporadica (>5 fr./10mq), densità bassa (1-5fr./mq), densità media (5-10 fr./mq), densità alta (< di 10 fr./mq).

L'attività di indagine archeologica è consistita, inoltre, nella ricognizione di superficie svolta nei campi strettamente interessati dall'opera e limitrofi ad essa. Per una lettura più semplice dei dati reperiti sono state individuate le Unità di Ricognizione (U.R.), il cui perimetro e la cui estensione sono stati stabiliti basandosi sulla localizzazione degli interventi, sulla presenza di caratteristiche del paesaggio da utilizzare come elementi di delimitazione fisica e sulla necessità di indagare un'area sufficientemente vasta.

Ciascuna Unità è stata perlustrata a seconda delle effettive possibilità di percorribilità del terreno e alle condizioni di visibilità. Per una più agevole lettura dei dati l'area sottoposta ad indagine ricognitiva è scandita in n. 21 U.R. e di seguito esposte.

I risultati emersi dall'indagine ricognitiva associati alla visibilità del suolo sono leggibili nella Carta delle evidenze archeologiche a terra e della visibilità. In un allegato dedicato, sono riportate le caratteristiche del terreno, le condizioni di visibilità e i risultati della perlustrazione effettuata.

Cfr. SCHEDE U.R. (Allegato 5)

⁷ RENFREW, BAHN 2002, pp. 64-70

⁸ Per indicare il grado di visibilità dei suoli si utilizzano le seguenti voci: *visibilità alta, buona, scarsa e nulla*. Cfr. CAMBI, TERRENATO 1994, pp. 151-159 e 167-174.

Valutazione del potenziale archeologico dell'area e del rischio relativo all'opera

Per la valutazione del potenziale archeologico (da intendersi, questo, come la probabilità che si conservi in quell'area un qualunque tipo di stratificazione archeologica) si è tenuto conto dell'interferenza dell'opera stessa con aree a diversi gradi di rischio archeologico assoluto. A questo proposito, per quanto riguarda i siti identificati sono state indicate quattro aree di buffer così come di seguito categorizzate:

- 1 – *Buffer rischio archeologico assoluto alto* (da 0 m a 200 m)
- 2 – *Buffer rischio archeologico assoluto medio* (da 200 m a 500 m)
- 3 – *Buffer rischio archeologico assoluto basso* (da 500 m a 1.0 km)
- 4 – *Buffer rischio archeologico assoluto molto basso* (oltre 1.0 km – censito solo mediante indagine bibliografica in entro i 4 km dall'opera)

Nella *Carta del Potenziale Archeologico* allegata, che illustra le zone a diverso potenziale, sono state riportate graficamente soltanto le aree di buffer 1-3 tenendo conto che le porzioni di territorio poste al di fuori del buffer 3 rientrano in ogni caso nel buffer 4.

Nell'analisi del rischio archeologico relativo all'opera, invece, sono stati presi in considerazione anche i risultati della ricognizione di superficie e la tipologia dell'opera relativamente alle misure e alle profondità dell'intervento.

Sono stati, quindi, messi in relazione il Potenziale Archeologico, la tipologia dell'insediamento antico e la tipologia dell'intervento definendo la probabilità che un dato intervento o destinazione d'uso previsti per un ambito territoriale vadano a intercettare depositi archeologici.

Per determinare il rischio archeologico, rappresentato nella Carta del Rischio Archeologico relativo all'opera allegata, sono stati utilizzati i dati sul Potenziale Archeologico e sono stati fatti interagire con quelli relativi al fattore di trasformazione del territorio, al fine di ottenere un modello predittivo del rischio che questi interventi comporteranno sulla conservazione dei resti archeologici.

Anche in questo caso la definizione segue quanto indicato dalla *circolare 1/2016*.

Nell'analisi del rischio archeologico relativo all'opera, invece, sono stati presi in considerazione anche i risultati della ricognizione di superficie e la tipologia dell'opera relativamente alle misure e alle profondità dell'intervento. Sono stati, quindi, messi in relazione il Potenziale Archeologico, la tipologia dell'insediamento antico e la tipologia dell'intervento definendo la probabilità che un dato intervento o destinazione d'uso previsti per un ambito territoriale vadano a intercettare depositi archeologici. Per determinare il rischio archeologico, rappresentato nella Carta del Rischio Archeologico relativo all'opera allegata, sono stati utilizzati i dati sul Potenziale Archeologico e sono stati fatti interagire con quelli relativi al fattore di trasformazione del territorio, al fine di ottenere un modello predittivo del rischio che questi interventi comporteranno sulla conservazione dei resti archeologici. Anche in questo caso la definizione segue quanto indicato dalla *circolare 1/2016*. L'indicazione del potenziale archeologico e del conseguente rischio relativo all'opera ha riguardato esclusivamente le aree interessate dagli interventi. Il grado di rischio archeologico è stato definito utilizzando il criterio della "interferenza areale" delle strutture in progetto con le tracce archeologiche

individuate o ipotizzate sulla base dell'analisi incrociata di tutti i dati raccolti nelle diverse attività realizzate.

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	Nulla. Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	Improbabile. Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	Molto basso. Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	Basso. Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	Non determinabile. Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	Medio: il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati. Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	Indiziato da ritrovamenti diffusi. Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .		Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

Figura 6 - Gradi del potenziale archeologico dalla circolare 1/2016 del MIC

Valutazione del potenziale archeologico e del rischio per il progetto

Nell'ambito della ricerca svolta, al fine di redigere un documento di valutazione archeologica preliminare al progetto agrivoltaico denominato "MASSERIA PALOMBI", è possibile formulare le considerazioni che seguono.

Il percorso d'indagine svolto ha riguardato l'iniziale analisi geomorfologica del territorio rilevando l'area da progetto contraddistinta dalla formazione cretacea 'Dolomie di Galatina'.

Inoltre, la lettura dell'uso e sfruttamento del suolo ha riscontrato in prevalenza terreni sfruttati a seminativo o incolti e in stato di abbandono. Il territorio è esclusivamente agricolo ricadente come da PRG in 'zona Agricola E' ed è poco distante dai centri urbani di Copertino, Leverano e Nardò. I dati riportati sul Piano Paesaggistico Territoriale (P.P.T.R.) approvato dalla Regione Puglia al fine di verificare la presenza di vincoli e/o segnalazioni individuano quali aree d'interesse archeologico il sito in località Cornula (a ca. 2.8 km a SE dall'area prevista per il progetto).

Procedendo con l'analisi documentaria, la consultazione bibliografica ha rilevato un territorio contraddistinto da frequentazioni in età antica (se pur distanti non meno di 1 km dall'area da progetto, *cf.* Carta delle evidenze archeologiche note) se pur lo stesso sembrerebbe rivelarsi ad oggi scarsamente documentato, contrariamente al territorio costiero, oggetto di attività di ricerca archeologica condotte di studiosi e storici locali, da Università e Soprintendenza.

Il territorio indagato presenta condizioni di visibilità variabili: generalmente ottime in corrispondenza delle aree previste per l'impianto e per il percorso interessato dall'elettrodotto, a cui però si aggiungono campi con discreta e scarsa visibilità dettati da vegetazione spontanea.

Dette condizioni hanno permesso di svolgere l'attività di ricognizione di superficie consentendo una valutazione abbastanza dettagliata dell'area in questione: le aree previste per l'alloggiamento dei pannelli sono sfruttate a seminativo semplice ed in parte incolte, prive di vegetazione in superficie e pertanto ben perlustrabili. La sporadica presenza di frammenti fittili in superficie non consente di elaborare una valutazione, non avvalorata dal dato bibliografico (*cf.* Carta delle evidenze archeologiche a terra e della visibilità).

A seguito di dette osservazioni è possibile delineare un quadro che riconduce ad un'area interamente agricola caratterizzata da lievi interventi di natura esclusivamente legati all'attività di lavorazione e coltivazione dei campi e le caratteristiche geo-morfologiche rinviano ad una zona contraddistinta spazi pianeggianti.

L'area strettamente interessata dall'opera in progetto, attraverso l'analisi dei dati noti da bibliografia ed uniti ai risultati dell'indagine autoptica sul campo, non rileva evidenze riconducibili a frequentazioni antiche, se pur inserita in un più ampio comprensorio contraddistinto da siti noti e riferibili a differenti fasi di frequentazione in età antica.

L'analisi dei dati rivela, inoltre, principalmente testimonianze connesse con il paesaggio rurale e le strutture masserizie che occupano quest'area nel pieno periodo post medievale (XVII-XIX sec. d.C.).

In conclusione, sulla base di quanto esposto è possibile formulare le seguenti considerazioni conclusive:

- l'intera area da progetto è contraddistinta da potenziale archeologico 'basso' e, che pertanto, conferisce un grado di rischio 'basso' al progetto (*cf.* Carta del potenziale archeologico e del rischio per il progetto), fatta eccezione per il l'area di frammenti fittili sporadici che conferiscono a detta porzione di territorio un potenziale archeologico 'non determinabile'.

San Vito Romano 12.12.2022

Si allega alla presente:

- carta del potenziale archeologico (VRP)
- carta del rischio archeologico (VRD)
- carta delle evidenze archeologiche a terra e della visibilità
- carta della Visibilità del suolo
- carta della Copertura del suolo
- carta evidenze archeologiche note
- schede UR

Si allegano inoltre le seguenti cartelle:

- "01-RICOGNIZIONE" con documentazione fotografica della ricognizione per ciascuna UR
- "02-Template_GNA_viarch"

BIBLIOGRAFIA

AA.VV. 2008

AA.VV., *Salento. Architetture antiche e siti archeologici*, Lecce 2008

ALEMANNI 2004

ALEMANNI I., *Copertino e Sternatia: studio di due borghi in età medievale*, 2004

ARTHUR 1999

ARTHUR P., *Da Apigliano a Martano: tre anni di archeologia medievale*, Martina Franca 1999

ARTHUR 2006

ARTHUR P., *L'archeologia del villaggio medievale in Puglia*, in M. MILANESE (ed.) *Vita e Morte dei Villaggi Rurali tra Medioevo ed Età Moderna. Dallo scavo della Villa de Geriti ad una pianificazione della tutela e della conoscenza dei Villaggi abbandonati della Sardegna*. Atti del Convegno, Sassari (Sorso 28-29 maggio 2001), Firenze 2006, pp. 97-122

AURIEMMA 2004

AURIEMMA R., *Salentum a salo. Porti, approdi, merci e scambi lungo la costa adriatica del Salento*, voll. I, II, Galatina 2004.

BURGERS 2001

BURGERS G.-J., *L'archeologia e l'Italia meridionale post –annibalica: una prospettiva regionale e diacronica*, in E. LO CASCIO, A. STORCHI MARINO (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, Bari 2001, pp.249-266

CIARANFI, PIERI, RICCHETTI 1992

CIARANFI N., PIERI P., RICCHETTI G., *Note alla Carta geologica delle Murge e del Salento (Puglia centromeridionale)*, Memorie Società geologica Italiana, 41 (1988), Roma 1992, pp. 448-460.

CHIOCCI, POMPILIO 1997

CHIOCCI P. F., POMPILIO F., *Osservazioni sulla centuriazione nel Salento*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Metodologie di catalogazione dei beni archeologici, Beni archeologici: conoscenze e tecnologie*, Quaderno 1.2, Lecce – Bari 1997, pp. 159- 175

COMPATANGELO, ROUSSIGAN 2001

COMPATANGELO R. , ROUSSIGNAN, *Modificazioni ambientali e sistemazioni territoriali nella Puglia romana* in E. LO CASCIO, A. STORCHI MARINO (a cura di) *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana* , Bari 2001, pp. 285-303

COSTANTINI 1994

COSTANTINI A., *Le masserie del Salento: dalla masseria fortificata alla masseria villa*, Galatina 1994

D'ANGELA 1977

D'ANGELA C., *Questioni vecchie e nuove sul limes bizantino nel Salento*, in *Cenacolo VII*, 1977, pp. 27-42

DE GIORGI 1897

DE GIORGI C., *La Provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio*, vol. II, Lecce 1897

DE GIORGI 1975, p. 246

DE GIORGI C., *La provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio I* , Galatina 1975.

DE MITRI 2010 C. DE MITRI, *Inanissima pars Italiae: dinamiche insediative nella penisola salentina in età romana*, BAR International Series 2161, Oxford 2010

GIANNOTTA 1993

GIANNOTTA M. T., *Nardò, Nauna, Noicattaro, Novoli*, in *Bollettino Topografico*, vol. XII, Pisa-Roma 1993, pp. 253-8.

GIUSTINIANI 1802

GIUSTINIANI L., *Dizionario Geografico ragionato del Regno di Napoli*, Tomo IV, Napoli 1802

GUAITOLI 2002

GUAITOLI M., *Il territorio e le sue dinamiche: osservazioni e spunti di ricerca in Taranto e il Mediterraneo*, Atti del XLI Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 12-16 ottobre 2001) Taranto 2002, pp. 219-252

GUAITOLI 2001

GUAITOLI M., *Il territorio e le sue dinamiche: osservazioni e spunti di ricerca*, in *I Messapi*, Atti del XLI Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 1990, pp. 219-252.

GRECO 2016

GRECO M., *Copertino tra le terre del Salento archeologico, Storia, sviluppo, tradizioni*, Galatina 2016

MAJORANO 1999

MAJORANO L., *Evangelista Menga, dal castello di Copertino al grande assedio di Malta*, Lecce 1999

MASTRONUZZI, GALATI 2017

MASTRONUZZI G., GALATI A., *Note sull'archeologia di Copertino e del suo territorio*, in *Isabella Chiaromonte di Copertino Regina di Napoli* (a cura di CORSI P., GRECO M.), Galatina 2017, pp. 117-24

MASTRONUZZI 1995

MASTRONUZZI G., *Ricerche archeologiche a Nardò*, in *Studi di Antichità* 8,1, Galatina 1995

NEGLIA 1970

NEGLIA L., *Il fenomeno delle cinte di Specchie nella penisola salentina*, Bari 1970.

NESTOLA 1983

NESTOLA E., *Le origini medievali di Copertino*, Galatina 1983

NICOLETTI 1989

NICOLETTI L., *La Valle della Cupa*, Galatina 1989

NOVEMBRE, FIORILLO 1989

NOVEMBRE A., FIORILLO G., *Il castello e il centro antico di Copertino: note per uno studio storico-urbanistico*, Copertino 1989

ROHLFS 1970

ROHLFS G., *Toponomastica greca nel Salento*, in *Quaderni del Museo Provinciale F. Ribezzo di Brindisi*, 5, Fasano 1970, p. 9

PICCARRETA – CERAUDO 2000

PICCARRETA F. - CERAUDO G., *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari 2000.

TRAVAGLINI 1991

TRAVAGLINI A., *Presenze monetali in Messapia in Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto-Lecce (ottobre 1990)*, Taranto 1991

TRAVAGLINI 1982

TRAVAGLINI A., *Inventario dei rinvenimenti monetali del Salento*, Roma 1982.

UGGERI 1983

UGGERI G., *La viabilità romana nel Salento*, Mesagne 1983

UGGERI 1978

UGGERI G., *Sistema viario e insediamento rupestre tra antichità e Medioevo*, in AA.VV. 1978, pp. 115-36.

VALCHERA - ZAMPOLINI FAUSTINI 1997

VALCHERA A. - ZAMPOLINI FAUSTINI S., *Documenti per una carta archeologica della Puglia meridionale*, in *BACT I, Metodologie di catalogazione dei beni archeologici*, Quaderno 1.2, Lecce – Bari 1997

VISCEGLIA 1988

VISCEGLIA M. A., *Territorio, feudo e potere locale. Terra d'Otranto tra medioevo ed età moderna*, Napoli 1988

VOLPE, TURCHIANO 2005

VOLPE G., TURCHIANO M., *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo* (atti del Primo Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia Meridionale, Foggia 12 - 14 febbraio 2004), 2005.

VOLPE 1999

VOLPE G., *Paesaggi della Puglia tardoantica*, in *L'Italia meridionale in età tardoantica*, Atti del XXXVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2-6 ottobre 1998) Taranto 1999, pp. 266 – 329

Materiale fotografico e cartografico.

P.P.T.R (www.sit.puglia.it)

Portale Cartografico Nazionale (www.pcn.miniambiente.it)

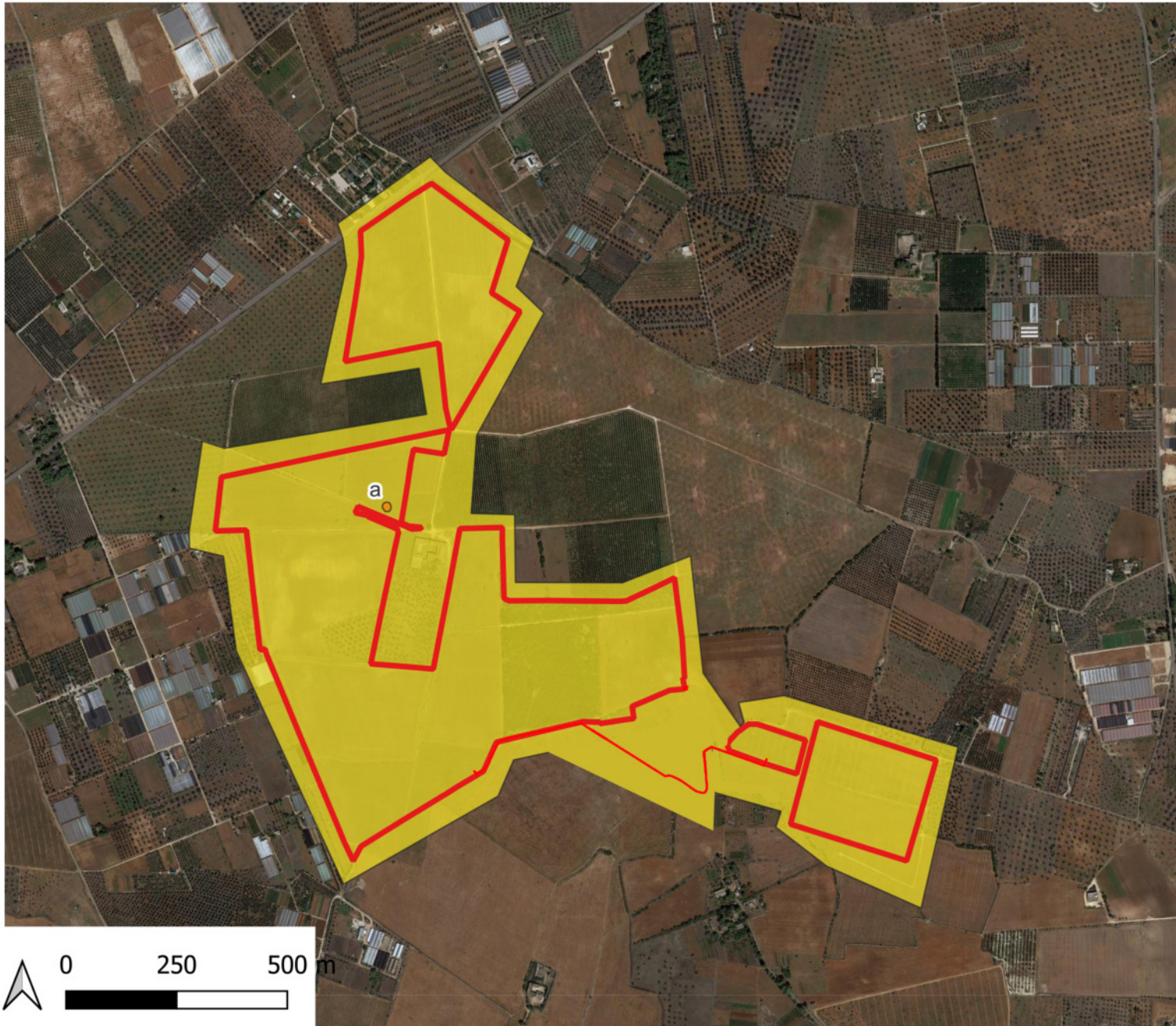
Cartografico Puglia -SIT Puglia- (www.cartografico.puglia.it)

Carta Geologica d'Italia (www.isprambiente.gov.it)

Tavole IGM -Istituto Geografico Militare- (www.igmi.org)

WebGIS P.A.I. (www.adb.puglia.it)

Carta del potenziale archeologico




LEGENDA

FP19002-PAL Nardò Masseria Palombi

 FP19002-PAL Nardò Masseria Palombi

potenziale Palombi [2]

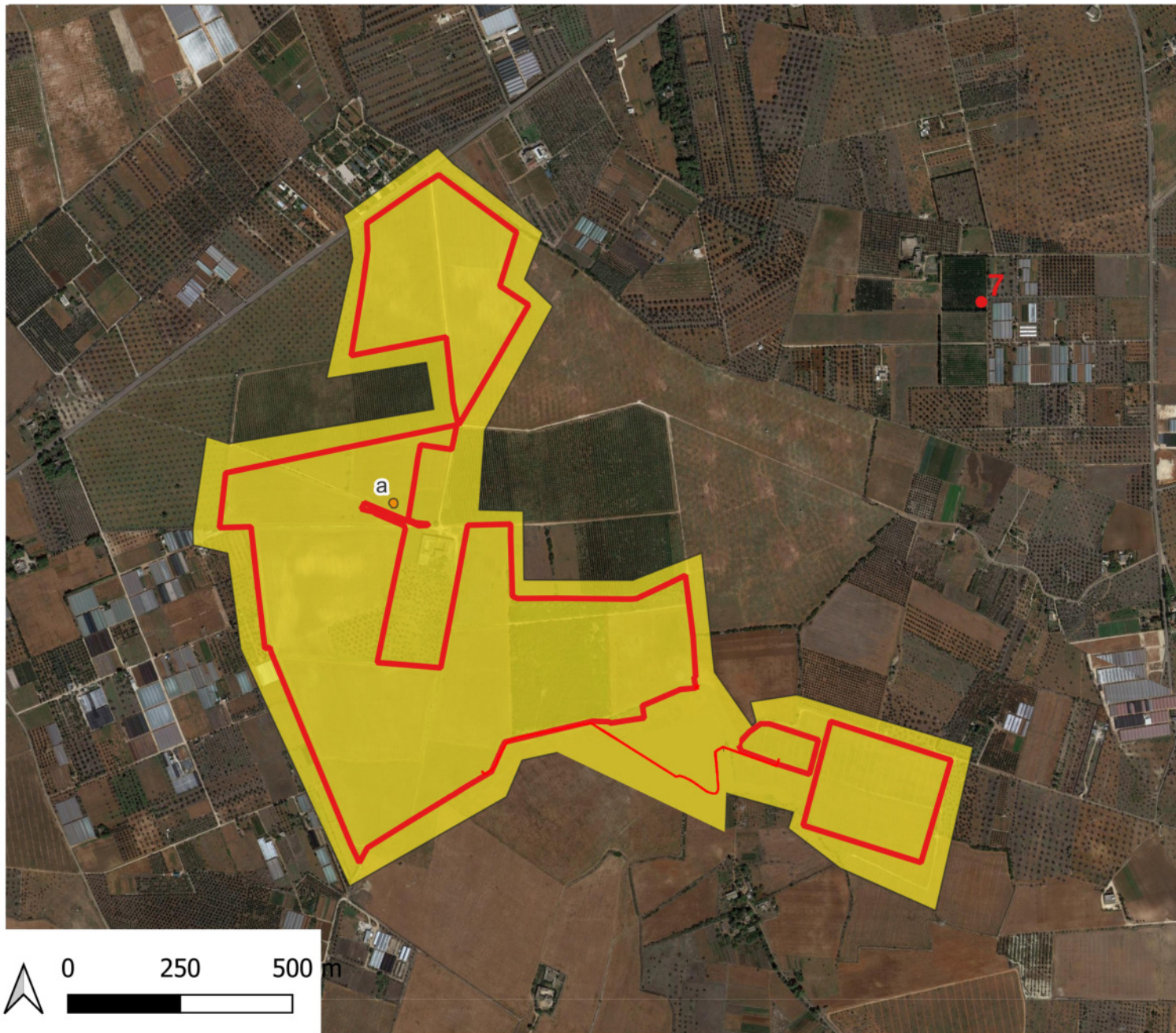
 basso [1]

 medio [1]

 area di frammenti Palombi

Google Satellite

Carta del potenziale e del rischio archeologico



LEGENDA

FP19002-PAL Nardò Masseria Palombi

 FP19002-PAL Nardò Masseria Palombi

Palombi_potenziale e rischio archeologico

 basso

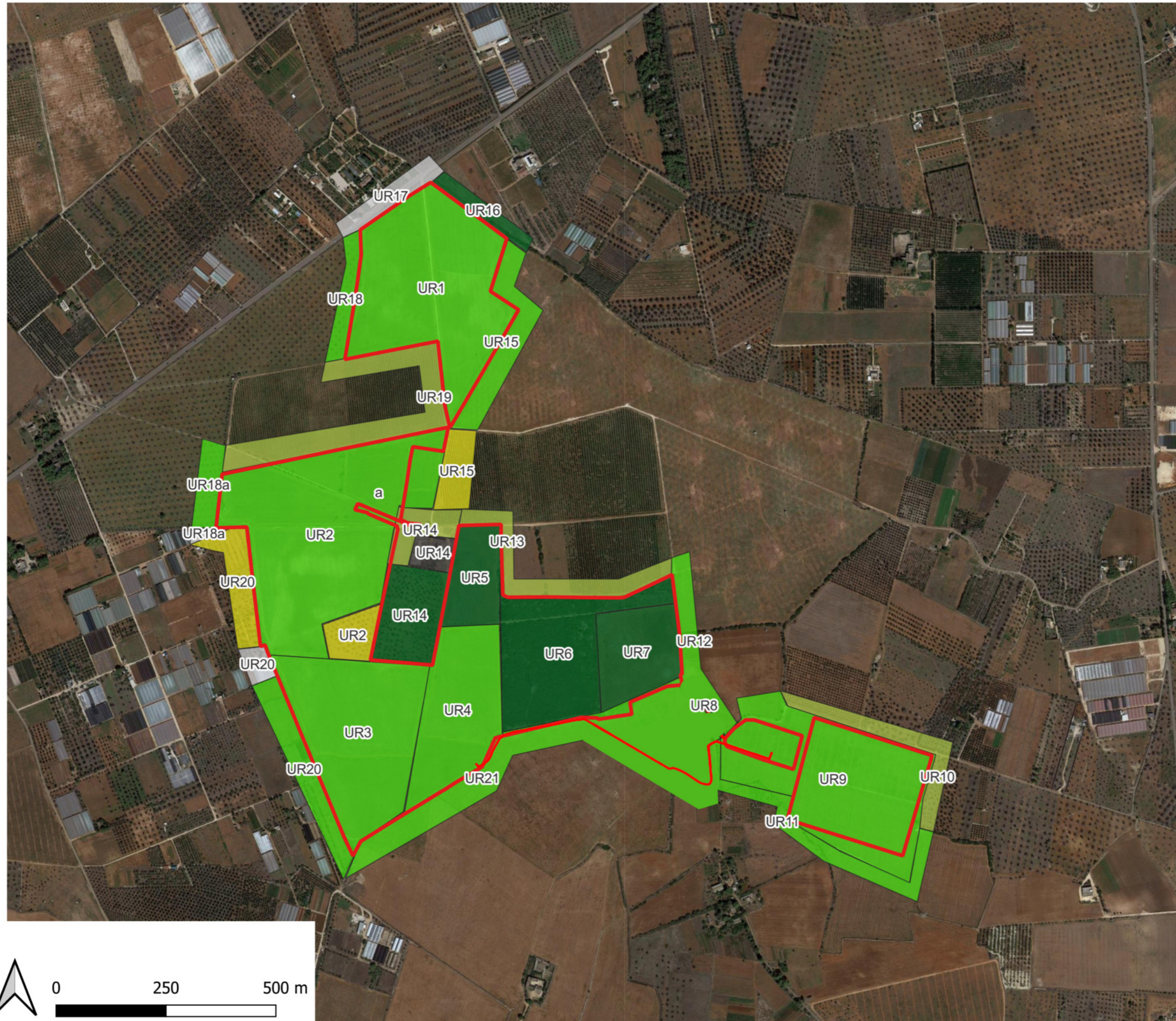
 medio

 area di frammenti Palombi

 evidenze archeologiche note


Google Satellite

Carta delle evidenze archeologiche a terra e della visibilità




LEGENDA

FP19002-PAL Nardò Masseria Palombi

 FP19002-PAL Nardò Masseria Palombi

ricognizione palombi


 ottima

 buona

 mediocre

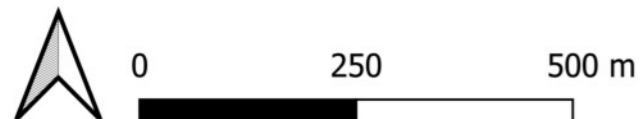
 scarsa/nulla

 inaccessibile

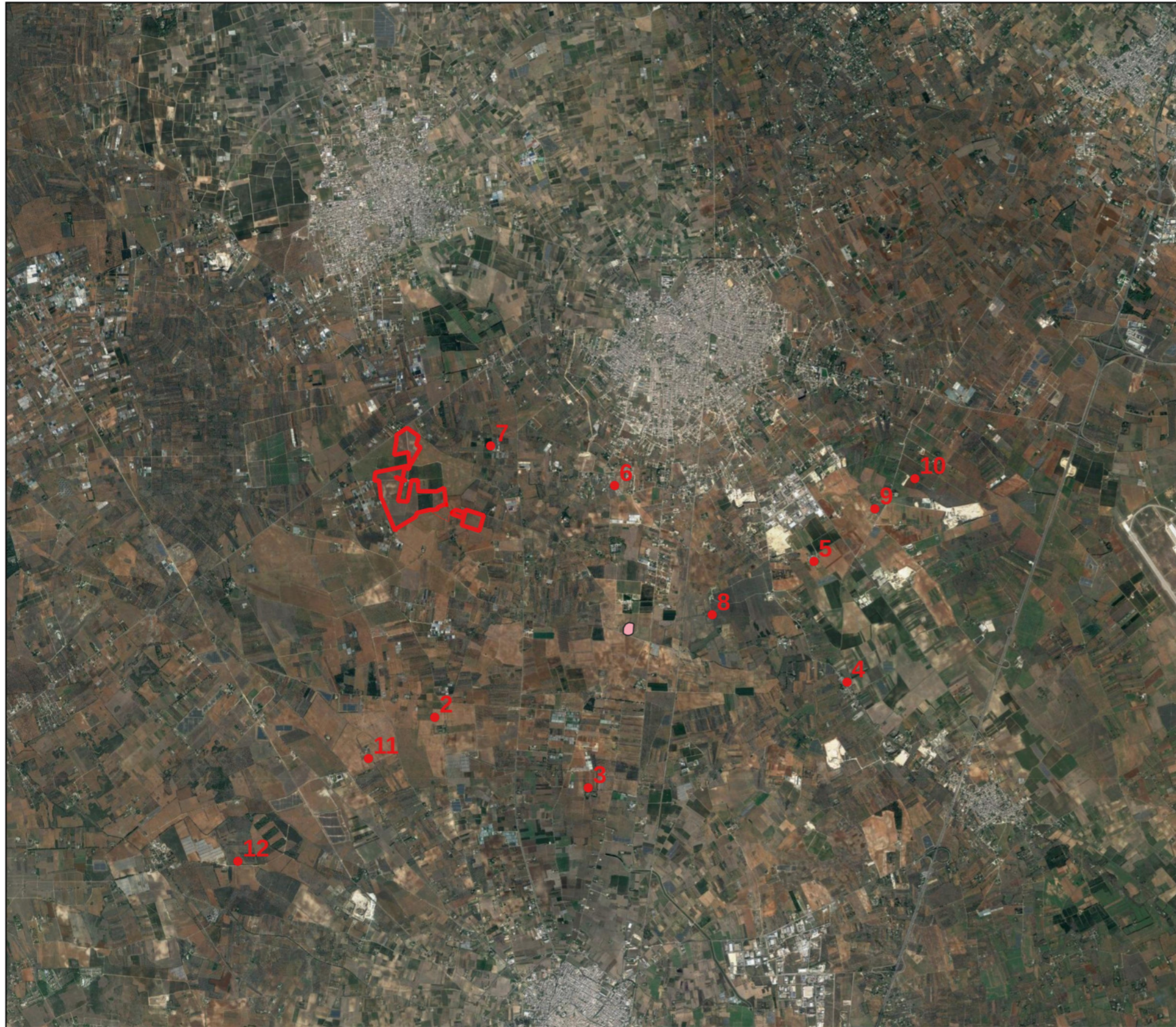
 edificato

 area di frammenti Palombi




Google Satellite



Carta delle evidenze archeologiche note



LEGENDA










- FP19002-PAL Nardò Masseria Palombi
 -  FP19002-PAL Nardò Masseria Palombi
 -  evidenze archeologiche note
 -  Cornola, UCP - c. area a rischio archeologico
- Google Satellite



0 1 2 km

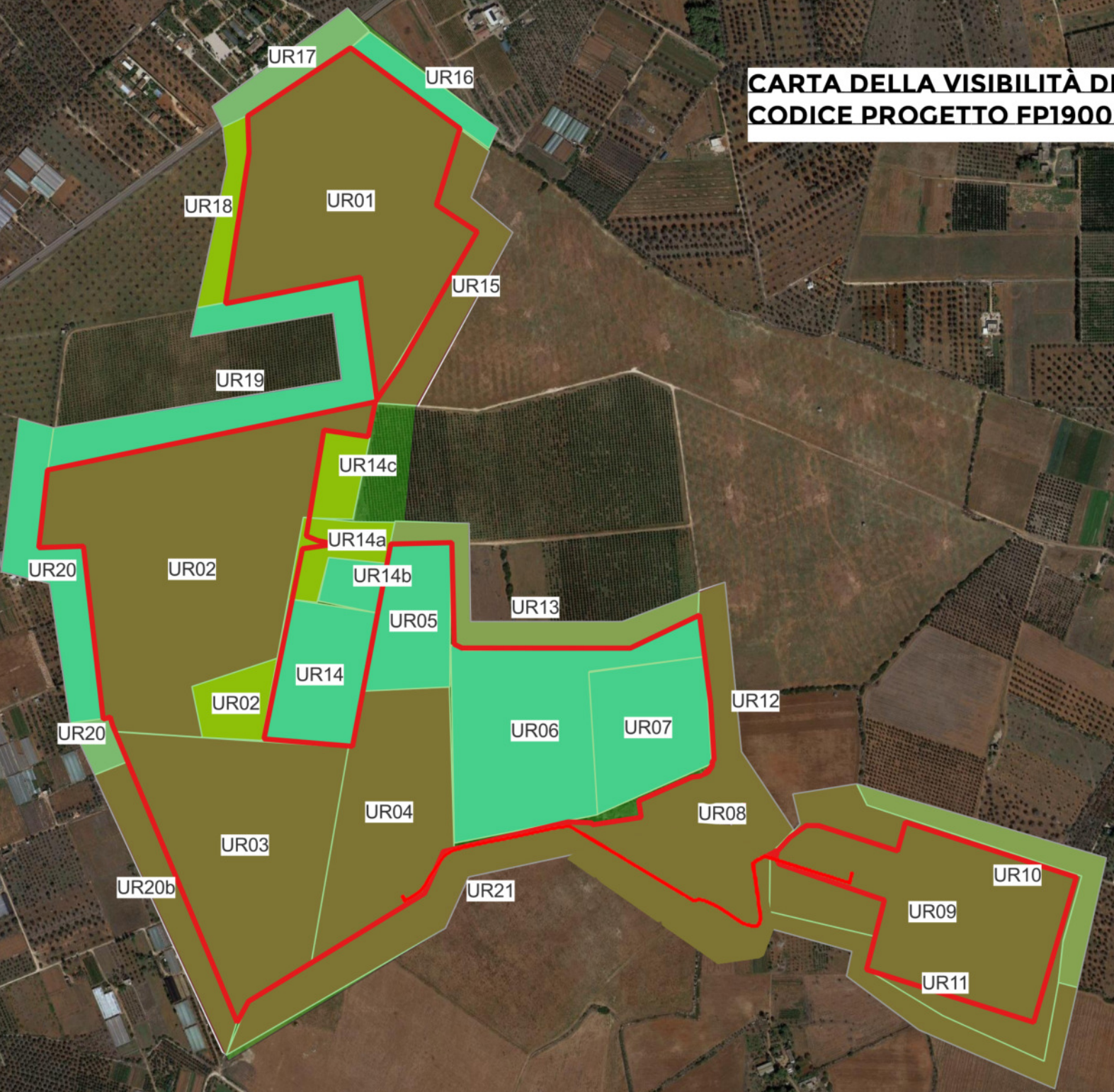
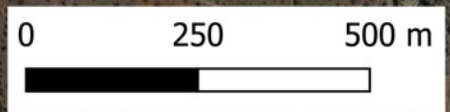
**CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO RCG
CODICE PROGETTO FP19002-PAL**

Sito 07

-  Cavidotto
-  Area Catastale [1]
- RCG_dettaglio (visibilità) [27]
-  0 (area non accessibile) [2]
-  1 [0]
-  2 [9]
-  3 [2]
-  4 [4]
-  5 [10]
-  [0]



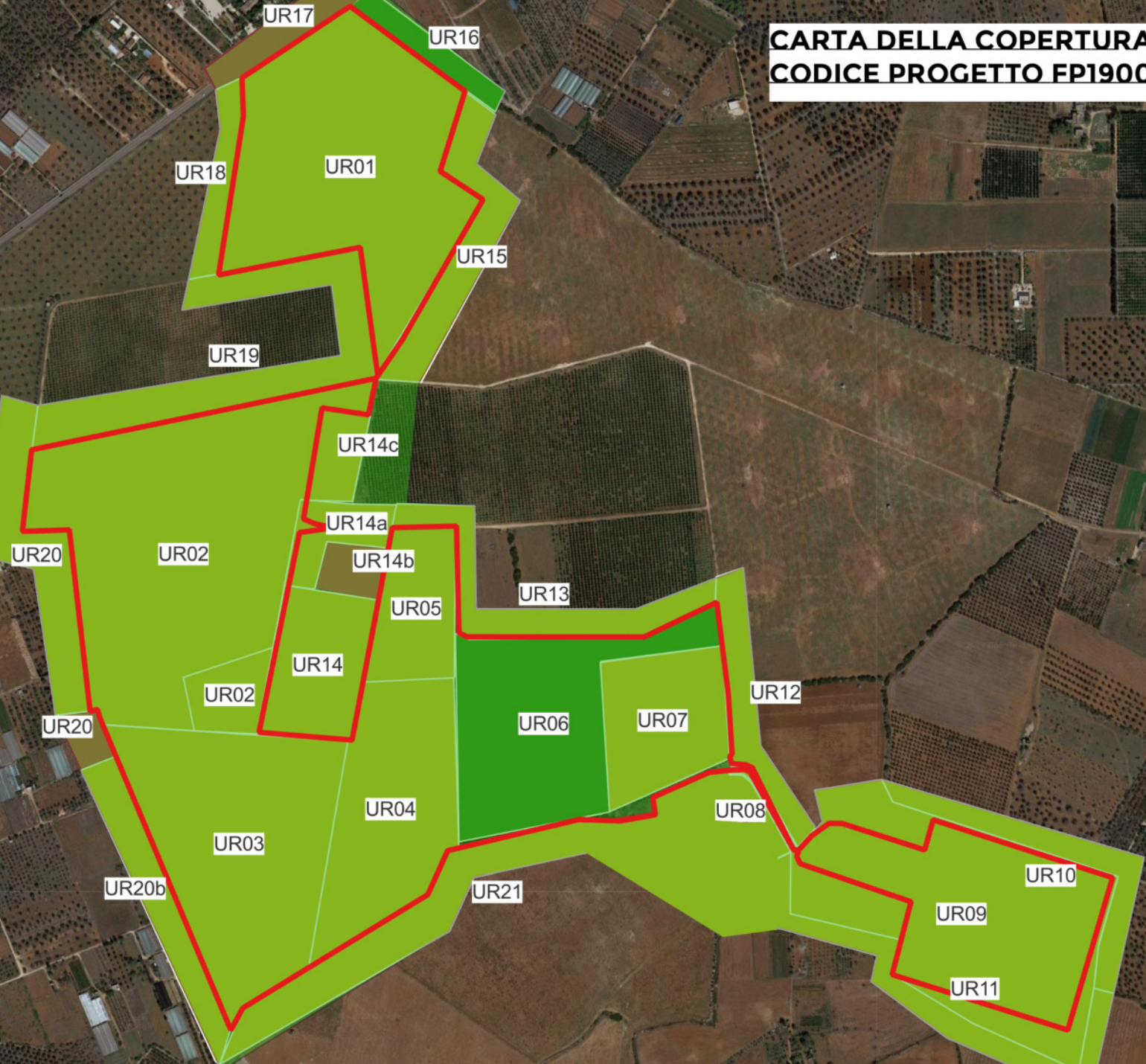
Scala 1.10.000



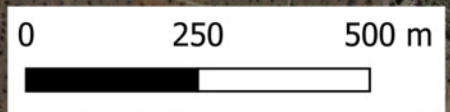
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO RCG CODICE PROGETTO FP19002-PAL

Sito 07


- Area Catastale [1]
- RCG_dettaglio (copertura)
 - superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente




Scala 1.10.000




SCHEDA UR 1

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località masseria. Palombi		Comune Nardò			Provincia Le		
CATASTALE Foglio 39, p.lla 303 Foglio 39, p.lla 9 parte	Coordinate N 18.0014212		Coordinate E 40.2566789		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 45-6 m	
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno pianeggiante				Condizioni climatiche <i>sereno</i>		
Tipo suolo	Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali x	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità x Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato x Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale			
Strutture in elevato Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			


SCHEDA UR 2

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località masseria. Palombi		Comune Nardò		Provincia Le				
CATASTALE Foglio 39, p.lla 21 Foglio 39, p.lla 22 Foglio 39, p.lla 9 <i>parte</i> Foglio 39, p.lla 8 <i>parte</i>		Coordinate N 17.9986885		Coordinate E 40.2522809		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 41-2 m	
Georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>				Condizioni climatiche <i>sereno</i>		
Tipo suolo		Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali x	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità x Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato x Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica X Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione Il campo è contraddistinto da terra di colore marrone chiaro/rossiccio con frammenti calcarenitici.										
Datazione Non databile										
Note UR Si segnala la presenza di dispersione di frammenti fittili (cfr.scheda a, <i>area frammenti</i>) (frr. 5/100mq) a ca. 100 m a NO da mass. Palombi in corrispondenza del Fg .39, p.lla 9.										
Data 27.11.2022				Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			


SCHEDA UR 3


CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località masseria. Palombi		Comune Nardò		Provincia Le					
CATASTALE Foglio 39, p.lla 131 Foglio 39, p.lla 127	Coordinate N 17.9994979		Coordinate E 40.2477295		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 40-1 m			
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>				Condizioni climatiche <i>sereno</i>				
Tipo suolo	Uso suolo										
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali x	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>		
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate											
Visibilità x Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato x Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale					
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____											
Descrizione Il campo è contraddistinto da terra di colore marrone chiaro- rossiccio con frammenti calcarenitici											
Datazione											
Note UR											
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura					


SCHEDA UR 4


CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località masseria. Palombi		Comune Nardò			Provincia Le			
CATASTALE Foglio 39, p.lla 24 (versante sud)	Coordinate N 18.002029		Coordinate E 40.2481995		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 41-2 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>				Condizioni climatiche <i>sereno</i>			
Tipo suolo		Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto x	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità x Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta				Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato x Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale			
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione Il campo è contraddistinto da terra di colore marrone chiaro- rossiccio con frammenti calcarenitici										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022				Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			

SCHEDA UR 5


CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località masseria Palombi		Comune Nardò			Provincia Le		
CATASTALE Foglio 39, p.lla 24 (versante nord)	Coordinate N 18.0027010	Coordinate E 40.2508818		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 42-6 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento	Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>					Condizioni climatiche <i>sereno</i>		
Tipo suolo	Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto x	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media x Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile		Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato x Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione Il campo è contraddistinto da terra di colore marrone chiaro- rossiccio con frammenti calcarenitici. Folta vegetazione spontanea e struttura metallica riferibile ad una serra in stato di abbandono.									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022		Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				

SCHEDA UR 6										
CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località masseria Palombi			Comune Nardò			Provincia Le		
CATASTALE Foglio 39, p.lla 25	Coordinate N 18.0049563		Coordinate E 40.2493083		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 44-5 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>				Condizioni climatiche <i>sereno</i>			
Tipo suolo		Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo x	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media x Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato x Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione Il campo è inagibile e non perlustrabile. Contraddistinto da fitta e folta vegetazione spontanea tipica di macchia mediterranea.										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				


SCHEDA UR 7										
CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località masseria Palombi			Comune Nardò			Provincia Le		
CATASTALE Foglio 39, p.IIa 26	Coordinate N 18.0069902		Coordinate E 40.2493162		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 44 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>				Condizioni climatiche <i>sereno</i>			
Tipo suolo		Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto x	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media x Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato x Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione Il campo è contraddistinto da terra di colore marrone chiaro- rossiccio con frammenti calcarenitici e grossi blocchi calcarenitici smossi. Vegetazione spontanea tipica di macchia mediterranea .										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022		Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura					


SCHEDA UR 8										
CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi			Comune Nardò			Provincia Le		
CATASTALE Foglio 39, p.lla 27	Coordinate N 18.0087266		Coordinate E 40.2482681		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 42 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>				Condizioni climatiche <i>sereno</i>			
Tipo suolo		Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto x	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità x Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media X Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato x Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione La fascia di terreno perlustrata è contraddistinta da grossi blocchi calcarenitici smossi e vegetazione spontanea. Il resto del campo presenta ottima visibilità dettata da terreno incolto con terra marrone e frr. calcarenitici.										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				


SCHEDA UR 9

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località masseria Palombi		Comune Nardò			Provincia Le		
CATASTALE Foglio 41, p.lla 6	Coordinate N 18.0122064	Coordinate E 40.2467923		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 39-41 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento	Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>					Condizioni climatiche <i>Sereno</i>		
Tipo suolo	Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto x	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità x Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato x Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale			
Strutture in elevato Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione Il campo è contraddistinto da terra di colore marrone chiaro- rossiccio con frammenti calcarenitici.									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			


SCHEDA UR 10

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi		Comune Nardò			Provincia Le			
CATASTALE Foglio 38, p.lla 20 Foglio 41, p.lla 5		Coordinate N 18.0143094		Coordinate E 40.2475078		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 39-40 m	
Georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>sereno</i>			
Tipo suolo		Usa suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo x	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima x Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato x Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da un campo inaccessibile di propr. privata e da uliveto con terra marrone-rossiccio, fr. calcarenitici e scarsa vegetazione spontanea.										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022				Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			


SCHEDA UR 11										
CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi			Comune Nardò			Provincia Le		
CATATALE Foglio 41, p.lla 6		Coordinate N 18.0109127		Coordinate E 40.2459105		Descrizione Punto		Quota m s.l.m. 39 m		
Georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche Sereno			
Tipo suolo		Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali x	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità x Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato x Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da un campo con terra marrone-rossiccio, fr. calcarenifici.										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				

SCHEDA UR 12									
CODICE PROGETTO FP19002-PAL			Località Masseria Palombi			Comune Nardò		Provincia Le	
CATASTALE Foglio 41, p.lle 1 (parte), 3, 4		Coordinate N 18.0085337		Coordinate E 40.2495634		Descrizione Punto		Quota m s.l.m. 45-7 m	
Georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>sereno</i>		
Tipo suolo		Uso suolo							
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input checked="" type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input checked="" type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità <input checked="" type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input checked="" type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale			
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da un campo con terra marrone-rossiccio, fr. calcarenifici.									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			


SCHEDA UR 13

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi		Comune Nardò			Provincia Le			
CATASTALE Foglio 39, p.lle 18 (parte), 19 (parte)		Coordinate N 18.0034897		Coordinate E 40.2516152		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 45-7 m	
Georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>sereno</i>			
Tipo suolo		Usa suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto x
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona x Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato x Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da un campo con terra marrone-rossiccio, fr. calcarenitici.										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				


SCHEDA UR 14a

CODICE PROGETTO FP19002-PA		Località Masseria Palombi		Comune Nardò		Provincia Le			
CATASTALE Foglio 39, p.lla 11		Coordinate N 18.001051	Coordinate E 40.252917		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 44-5 m	
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>				Condizioni climatiche <i>sereno</i>		
Tipo suolo	Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali x	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona x Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato X Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale			
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da terreno seminato. La presenza di vegetazione spontanea parzialmente coprente rende mediocre la visibilità complessiva sull'area indagata									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			


SCHEDA UR 14b


CODICE PROGETTO		Località Masseria Palombi		Comune Nardò		Provincia Le			
CATASTALE Foglio 39, p.lla 11, 12,13,16 Foglio 39, p.lla 6 (masseria)		Coordinate N 18.0012028	Coordinate E 40.2518668		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 44-5 m	
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>sereno</i>			
Tipo suolo		Uso suolo							
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura x	Incolto x	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona x Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile x edificato		Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato x Vegetazionale x Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta dai terreni adiacenti alla struttura masserizia.									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022		Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				

SCHEDA UR 14b


CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi		Comune Nardò		Provincia Le				
CATASTALE Foglio 39, p.lla 436		Coordinate N 18.0010246	Coordinate E 40.2504107		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 44-5 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>sereno</i>				
Tipo suolo	Usso suolo									
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo x	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>	
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media x Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato x Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione La fascia di terreni perlustrata (a sud della masseria) è contraddistinta da uliveto con terra di colore marrone e frammenti calcarenitici e con vegetazione spontanea in superficie.										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				


SCHEDA UR 15

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi		Comune Nardò		Provincia Le				
CATASTALE Foglio 39, p.lla 306, 309 Foglio 39, p.lla 17		Coordinate N 18.0032857	Coordinate E 40.2553561		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 44-5 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>sereno</i>				
Tipo suolo	Uso suolo									
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input checked="" type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input checked="" type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input checked="" type="checkbox"/>	
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità <input checked="" type="checkbox"/> Ottima <input checked="" type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input checked="" type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta a sud da frutteto, procedendo verso nord da vigneto giovane e la restante parte da seminativo.										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				


SCHEDA UR 16									
CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi			Comune Nardò			Provincia Le	
CATASTALE Foglio 33, p.lla 239 (comune Copertino)	Coordinate N 18.0028789		Coordinate E 40.2583828		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 45-7 m	
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>				Condizioni climatiche <i>serene</i>		
Tipo suolo	Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input checked="" type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input checked="" type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale			
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da un campo di propr. privata con terra marrone-rossiccio, fr. calcarenitici e fitta vegetazione spontanea.									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			

SCHEDA UR 17


CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi		Comune Nardò			Provincia Le		
CATASTALE Foglio 39, p.lla 525		Coordinate N 18.0003874		Coordinate E 40.2587154		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 45 m
Georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>Pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>serena</i>		
Tipo suolo		Usa suolo							
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura x	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato x inaccessibile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale x Superficie artificiale			
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da viabilità asfaltata (S.P. 114) e da un campo di propr. privata inaccessibile adibito a vivaio.									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			

SCHEDA UR 18a, UR 18b										
CODICE PROGETTO FP19002-PAL			Località Masseria Palombi			Comune Nardò		Provincia Le		
CATASTALE Foglio 39, p.lla 487		Coordinate N 17.9991380		Coordinate E 40.2565479		Descrizione Punto		Quota m s.l.m. 45 m		
Georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>sereno</i>			
Tipo suolo		Usa suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo x	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità x Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato <input type="checkbox"/> inaccessibile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato x Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da terra di colore marrone-rossiccio con frammenti calcarenitici.										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				


SCHEDA UR 19

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi		Comune Nardò			Provincia Le		
CATASTALE Foglio 39, p.lla 8, 9	Coordinate N 18.00155569	Coordinate E 49.2545301		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 43-4 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento	Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>					Condizioni climatiche <i>sereno</i>		
Tipo suolo	Usso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto x
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media x Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato <input type="checkbox"/> inaccessibile		Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato x Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta terra di colore marrone con frammenti calcarenitici e vegetazione spontanea.									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022		Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				


SCHEDA UR 20b

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi		Comune Nardò		Provincia Le				
CATASTALE Foglio 39, p.IIa 522, 20, 144, 179, 180, 178, 176, 225	Coordinate N 17.996966		Coordinate E 40.249114		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 40-3 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>sereno</i>				
Tipo suolo		Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)		Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input checked="" type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input checked="" type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate										
Visibilità <input checked="" type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato <input checked="" type="checkbox"/> inaccessibile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input checked="" type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale				
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____										
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da terra di colore marrone e con vegetazione spontanea, Spazi contraddistinti da seminativo e da serre.										
Datazione										
Note UR										
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura				

SCHEDA UR 21

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località Masseria Palombi		Comune Nardò			Provincia Le		
CATASTALE Foglio 39, p.lla 239, 203, 27	Coordinate N 18.002958		Coordinate E 40.246915		Descrizione Punto			Quota m s.l.m. 40-1 m	
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>				Condizioni climatiche <i>sereno</i>		
Tipo suolo	Uso suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali x	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità x Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile <input type="checkbox"/> edificato <input type="checkbox"/> inaccessibile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato x Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale			
Strutture in elevato Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione La fascia di terreni perlustrata è contraddistinta da terra di colore marrone e fr. calcarenitici.									
Datazione									
Note UR									
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura			

SCHEDA UR 2

CODICE PROGETTO FP19002-PAL		Località masseria. Palombi		Comune Nardò		Provincia Le			
CATASTALE Foglio 39, p.lla 21 Foglio 39, p.lla 22 Foglio 39, p.lla 9 <i>parte</i> Foglio 39, p.lla 8 <i>parte</i>	Coordinate N 17.9986885		Coordinate E 40.2522809		Descrizione Punto		Quota m s.l.m. 41-2 m		
Georeferenziazione	Proiezione e sistema di riferimento		Andamento del terreno <i>pianeggiante</i>			Condizioni climatiche <i>sereno</i>			
Tipo suolo	Usa suolo								
Calcarenitico (Dolomie di Galatina)	Infrastruttura <input type="checkbox"/>	Incolto <input type="checkbox"/>	Pascolo <input type="checkbox"/>	Cereali <input checked="" type="checkbox"/>	Boschivo <input type="checkbox"/>	Olivo <input type="checkbox"/>	Vigna <input type="checkbox"/>	Ortaggi <input type="checkbox"/>	Frutteto <input type="checkbox"/>
Metodologia di indagine: ricognizione archeologica per strisciate									
Visibilità <input checked="" type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Scarsa/Nulla <input type="checkbox"/> Variabile			Condizioni di superficie <input type="checkbox"/> Bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta			Stato del Terreno <input type="checkbox"/> Appena arato <input checked="" type="checkbox"/> Arato da tempo <input type="checkbox"/> Erpicato <input type="checkbox"/> Vegetazionale <input type="checkbox"/> Superficie artificiale			
Strutture in elevato Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Strutture Ipogee Note			Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Materiali rinvenuti <input type="checkbox"/> Industria litica <input checked="" type="checkbox"/> Ceramica <input type="checkbox"/> Metalli <input type="checkbox"/> Materiale da costruzione <input type="checkbox"/> Altro _____									
Descrizione Il campo è contraddistinto da terra di colore marrone chiaro/rossiccio con frammenti calcarenitici.									
Datazione Non databile									
Note UR Si segnala la presenza di dispersione di frammenti fittili (cfr.scheda a, <i>area frammenti</i>) (frr. 5/100mq) a ca. 100 m a NO da mass. Palombi in corrispondenza del Fg .39, p.lla 9.									
Data 27.11.2022			Elaborazione e compilazione Paola d'Angela			Responsabile della procedura Paola d'Angela			

Scheda	a	Frammenti fittili
U.R.	2	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Regione	Puglia
	Comune	Nardò (Le)
	Località	Mass. Palombi
	Viabilità d'accesso	S.P. 115
DATI CARTOGRAFICI	IGM	IGM F° 214 IV S.O. (Nardò)
	Coordinate UTM 33	X: 755.179,86411 Y: 4.460.136,20777 Quota: ca. 40 m s.l.m.
CARATTERISTICHE AMBIENTALI	Geologia	Dolomie di Galatina
	Idrologia	
	Uso suolo	Seminativo
CARATTERISTICHE DEL LUOGO	L'area di frammenti fittili si trova in un campo seminato a grano ed in parte incolto con scarsa vegetazione spontanea in superficie	
CARATTERISTICHE	Descrizione	Il materiale rilevato consiste in frammenti di ceramica acroma.
	Interpretazione	Non è possibile formulare interpretazioni a causa dell'esiguità del materiale
	Dimensioni	Non individuabili
	Cronologia	Non attribuibile
	densità del materiale	5 fr. /100 mq
	materiali	frammenti di ceramica acroma
ALTRI RIFERIMENTI E NOTE	L'area in questione si trova a 100 m a NE da mass. Palombi all'interno della p.lla 9 Foglio 39 (versante sud).	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
